ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 17 Gennaio 1907. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 495, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9134

CAMERA DI VIENNA.

La legge contro la concorrenza sleale, approvata

VIENNA 16 (N). La Camera dei deputati ha discusso oggi d'urgenza il disegno di legge sulla concorrenza sleale.

Weisskirchner, relatore, invita ad approvare la legge e a votare un ordine del giorno nel quale si raccomanda che si facciano intervenire anche giudici profani nelle decisioni giudiziarie.

Ellenbogen propone alcuni emendamenti in favore dei commessi.

La legge è approvata nelle tre letture con gli emendamenti proposti.

Il disordine postelegrafio nel Trentino

Delugan presenta un'interpellanza nella quale si lagna della trascuranza in cui è lasciato il Trentino riguardo a uffici postali e telegrafici e a linee telefoniche. In particolare deplora che gli uffici postali rechino «vignette di raccomandazione» portanti in tedesco il nome di località prettamente italiane, sicchè spesso avvengono scambi e disguidi. Uno dei più frequenti errori è quello che si fa tra Trento e Trieste (in tedesco Trient e Triest).

Prossima seduta, domani.

I miglioramenti agli impiegati
alla Commissione al bilancio

VIENNA 16 (N). La Commissione al bilancio si occupò stasera del disegno di legge relativo al miglioramento delle paghe degli impiegati. Seitz dice che il progetto di legge nell'ultima seduta della commissione fu trattato molto superficialmente, per cui nel testo della legge stessa si riscontrano molte contraddizioni ed inesattezze. Vorrebbe quindi che si ripetesse la trattazione ricominciandola da capo.

Il ministro Korytowski combatte la proposta di Seitz, che invece è approvata dalla commissione; quindi si ricomincia da capo la discussione del progetto di legge.

Skene, relatore, propone di modificare i capoversi del § 1, concernenti l'avanzamento alle categorie superiori di paga nel modo seguente: L'avanzamento alle categorie superiori di paga avverrà per la III, IV e V classe di rango dopo ogni quinquennio; per la VI, VII e VIII classe di rango dopo ogni quinquennio nella seconda e terza categoria di paga, e dopo un triennio di servizio nella quarta categoria; per la IX, X e XI classe di rango dopo ogni quinquennio. Il periodo di servizio prestato prima dell'entrata in vigore di questa legge sarà computato anche pel raggiungimento della promozione alla categoria superiore di paga giusta la legge nuova. Gli impiegati che abbiano compiuto il 60.o anno d'età ed il 35.o di servizio non potranno essere promossi a una delle nuove categorie di paga istituite da questa legge.

Prochazka dà ragione della sua proposta, che a tutti coloro che sono al servizio dello Stato sia accordato il diritto alla pensione dopo 35 anni di servizio attivo.

Il ministro delle finanze Korytowski fa quindi una dichiarazione, in cui dice che il Governo prima di presentare una legge come questa, che aggrava considerevolmente le finanze dello Stato, aveva assunto accurati rilievi. La nuova legge dimostra la più larga benevolenza per gli impiegati, ai quali si fa una posizione molto più favorevole che non sia quella degli impiegati di tutti gli altri Stati. Il ministro però non poteva soltanto interessarsi agli impiegati dello Stato, ma doveva usare riguardo anche alla popolazione produttrice e contribuente. Capisce benissimo che i deputati mostrino tanto buon cuore per gli impiegati, che sono tutti elettori, ma il Governo non può andare più in là di quanto ha già concesso nel nuovo progetto di legge. Dichiara quindi a nome di tutto il Gabinetto che il Governo non accetterà alcuna ulteriore modificazione della legge, all'infuori di quelle formulate nelle proposte del relatore. Dichiara inoltre che il Governo, qualora la commissione o la Camera introducessero ulteriori modificazioni nel progetto di legge, non lo sottoporrebbe alla sanzione sovrana.

D'Elvert dichiara che dopo quanto disse il ministro, i deputati, benchè a malincuore, rinunziano alle proposte d'emendamento per non arrischiare d'impedire che la legge sia sanzionata.

Nella votazione il progetto di legge è approvato colle modificazioni al § 1 proposte dal relatore. Domani la commissione tratterà il progetto di legge relativo alle paghe degli insegnanti.

VIENNA 16 (B). Un'agenzia locale reca che una deputazione di docenti privati, guidata dal deputato Pacher, si recò dal ministro dell'istruzione Marchet, chiedendogli di comprendere anche i docenti privati e gli assistenti nel disegno di legge per gli impiegati. Il ministro dichiarò che i docenti privati e gli assistenti non potevano essere compresi in quel progetto, perchè non hanno carattere d'impiegati. L'amministrazione dell'istruzione ha tuttavia presentato al ministero delle finanze proposte tendenti a migliorare le condizioni anche di questa parte del personale delle scuole superiori.

La legge sul contingente militare
approvata dalla Commissione alla difesa

VIENNA 16 (N). La commissione per gli affari alla difesa del paese della Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge concernente le reclute dopo che il ministro Latscher ebbe date le spiegazioni chiestegli e promesso che nelle forniture per l'esercito comune e la milizia si sarebbero prese in considerazione nella più ampia misura possibile l'industria e l'agricoltura interna.

La legge sui vini artificiali
approvata dalla Commissione

VIENNA 16 (N). La commissione parlamentare enologica ha esaurito oggi la discussione del progetto di legge per i vini artificiali. Le disposizioni definitive della nuova legge sono queste: La produzione di vini artificiali e di mezzi vini è assolutamente proibita; perciò anche le persone che finora godevano la concessione speciale di poter confezionare vini artificiali non potranno più farne uso. E' permessa invece la fabbricazione del cosidetto «vinello da pasto» a patto però che sia indicata in precedenza all'ufficio municipale la quantità di vinello che si vuole produrre. Il testo della nuova legge ammette poi la possibilità che il negoziante di vino o l'oste aggiungano dal canto loro al vino l'1% di alcool, dichiarando di non sapere se l'aggiunta sia stata fatta in precedenza dal produttore; ma secondo lo spirito della legge non è ammessa un'aggiunta di alcool in quantità superiore all'1% del volume.

La commissione respinse una proposta Kühschelm tendente a impedire l'aggiunta abusiva di una dose di alcool maggiore dell'1%, dopo che il rappresentante del Governo cons. aulico Portele ebbe dichiarato che l'aggiunta di una quantità maggiore di alcool deprezza il vino e l'alterazione è facilmente riconoscibile.

La chiusura dell'attuale legislatura

PRAGA 16 (N). Le «Narodni Listi» dicono che la Camera si chiuderà il 30 corrente. Vi sarà seduta solenne nella quale il presidente, conte Vetter, terrà un discorso di commiato, riepilogando i lavori parlamentari di questa legislatura.

Sembra sia progettata anche un'altra solennità ma è escluso che la legislatura si chiuda con un discorso del trono.

Il bilancio del culto e dell'istruzione
alla Camera ungherese
Dimostrazione di simpatia a Polonjy

BUDAPEST 16 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del bilancio del culto e della pubblica istruzione.

Apponyi, ministro dell'istruzione, rispondendo ai vari oratori, dichiara che il problema delle occupazioni accessorie dei professori deve essere regolato in modo da escludere soltanto quelle occupazioni accessorie che stieno in contrasto col decoro e la posizione dei professori stessi. Fra breve presenterà il disegno di legge per la terza università. In quanto alla riforma delle scuole medie, è contrario all'abolizione dello studio delle lingue classiche.

La Camera approva quindi il titolo «centrale» del bilancio.

Banffy chiede la statizzazione di tutte le scuole confessionali, e in particolare dei sedici ginnasi mantenuti dalle varie nazionalità, che sono vivai di agitazioni ostili allo Stato.

Durante il discorso di Banffy, entra nell'aula il ministro della giustizia, Polonyi, accolto dal partito dell'indipendenza, accorso compatto alla seduta, con grida di evviva.

Il ministro della giustizia presenta una serie di disegni di legge; fra altro quello sulla riforma del regolamento di procedura civile e della procedura sommaria, sulla riforma del regolamento di procedura penale e sulla riforma del regolamento degli avvocati, sulla codificazione delle convenzioni di diritto privato concluse all'Aja il 16 dicembre, e dell'accordo stipulato fra l'Austria e l'Ungheria sulla applicazione reciproca di queste convenzioni.

Polonyi rileva, a proposito di quest'ultimo disegno di legge, che esso si conforma pienamente all'idea dell'indipendenza dell'Ungheria, giacchè per la prima volta nelle relazioni internazionali con l'Austria, l'Ungheria conchiuse un trattato, quale Stato a se, di fronte a un altro Stato.

BUDAPEST 16 (N). Durante l'odierna seduta alla Camera, i membri del partito dell'indipendenza si passavano un foglio, col quale raccolgono firme per rivolgere all'ex-podestà, cons. aulico Halmos, l'invito a concretare i rimproveri da lui mossi al ministro della giustizia, Polonyi, altrimenti questi non sarebbe in grado di mettere giuridicamente in chiaro la faccenda. Il foglio fu firmato anche da deputati di altri partiti, ed ottenne durante la seduta 80 firme.

POLONYI IN UN MOMENTO CRITICO

BUDAPEST 16 (N). Si prevede che l'imminente discussione del bilancio pel ministero della giustizia alla Camera riuscirà molto burrascosa. Anche senza le recenti rivelazioni sul conto del ministro Polonyi sarebbero stati inevitabili violenti attacchi contro di lui che trova perfino nel partito dell'indipendenza una forte opposizione. Un certo numero di membri del partito fanno circolare un foglio, sul quale si firmano tutti coloro che intendono partecipare a un'azione collettiva contro il ministro. Questi si è d'altra parte preparato, e i suoi amici fanno alla loro volta circolare un foglio sul quale si firmano coloro che appoggeranno una proposta d'aggiornamento, che sarebbe presentata alla Camera qualora durante la discussione del bilancio per la giustizia cominciassero gli attacchi da parte degli avversari. Inoltre i partigiani di Polonyi avrebbero l'intenzione di convocare, per lo stesso giorno in cui cominciasse in Parlamento la campagna contro il ministro, una seduta straordinaria del partito dell'indipendenza, per escludere gli avversari di Polonyi.

BUDAPEST 16 (U B). Da parte competente fu dichiarato stasera al club del partito dell'indipendenza che il ministro della giustizia Polonyi ricorrerà ai tribunali per risolvere la questione pendente tra lui e l'ex-podestà Halmos.

Leopoldo Wölfling e la sua palingenesi

VIENNA 16 (N). Di fronte alle voci che Leopoldo Wölfling desidererebbe di essere riassunto nella famiglia imperiale col suo grado di arciduca, il corrispondente della «N. F. Presse» da Ginevra si dice in grado di comunicare che, dato pure che una tale riassunzione fosse possibile per diritto, non è però richiesta in alcun modo. E' vero tuttavia che furono riprese le relazioni tra il Wölfling ed i suoi genitori, gli ex-granduchi di Toscana.

LE VOCI D'UN CONVEGNO TITTONI-AEHRENTHAL
smentite

ROMA 16 (N). A proposito delle voci corse in questi giorni circa la prossima venuta a Roma del ministro degli esteri a.-u. per abboccarsi con Tittoni, il «Messaggero» dice constargli da buona fonte che quella notizie non sono confermate. Nessun convegno di questo genere è stato finora stabilito.

IL MINISTRO TITTONI
e la politica coloniale

ROMA 16 (N). Si assicura che il ministro Tittoni, alla riapertura della Camera coglierà l'occasione per fare dichiarazioni sulla politica coloniale come illustrazione dell'ultima convenzione etiopica trovando necessario esporre alla Camera quello che il Governo fece e quello che ha in animo di fare in questo riguardo. E' infatti un obbligo che Tittoni sente di dover soddisfare verso il Parlamento: La nuova convenzione per il Benadir e l'accordo con la Francia e con l'Inghilterra a proposito della nostra azione in Africa, hanno bisogno di essere conosciuti e illustrati in Parlamento non essendo sufficiente la semplice pubblicazione d'un libro verde. Tittoni lavorò in questi ultimi tempi per dare maggiore attività alla nostra politica coloniale e vuol ora dire solennemente all'assemblea nazionale in che cosa si compendia l'azione del Governo.

Nunzio Nasi e il collegio di Trapani

TRAPANI 16 (N). Nunzio Nasi, scrivendo ai suoi elettori decisi a ripresentarlo nelle prossime elezioni, li prega di desistere per non privare il collegio di un rappresentanti. Intanto si annunzia che Foliziani, direttore della «Vera Roma», il quale porrà la sua candidatura, contro Nasi, fu invitato a recarsi qui ad esporre il suo programma.

LA PREMIAZIONE DEGLI ESPOSITORI
nelle mostre degli Italiani all'estero, a Milano

MILANO 16 (N). Oggi all'Istituto lombardo di scienze e lettere seguì la consegna delle medaglie agli espositori nelle mostre degli italiani all'estero. La medaglia d'oro del re fu assegnata alla monografia: «Gli italiani nell'Argentina» del cav. Bergamo, rappresentante della Camera di commercio di Buenos Ayres. Dopo distribuite le altre medaglie si inviarono telegrammi al re d'Italia e al presidente della Repubblica argentina.

Il processo delle guardie municipali a Roma

ROMA 16 (N). Oggi dinanzi al tribunale si cominciò il processo contro le guardie municipali per i noti incidenti avvenuti nell'estate scorsa che determinarono il licenziamento degli imputati che sono 87. Quattro sono detenuti per resistenza e violenza contro pubblici ufficiali. Il pubblico assiste numeroso; gli imputati vestono in borghese.

Oggi si procedette a parte degli interrogatori. Il processo durerà parecchi giorni.

La nuova ferrovia Venezia-Trento
Il tronco d'allacciamento per la Valsugana

ROMA 16. Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto di costruzione della ferrovia Bassano-Tezze, unico tronco mancante per la congiunzione diretta di Venezia (Mestre) con Trento.

Il tratto che si vuol ora costruire da Bassano (m. 130 sul mare) alle Tezze (225), dogana austriaca, è di chilometri 31.5, e segue la linea Bassano-Solagna-S. Nazario Carpenè.

Grande è l'importanza di questa linea che permette di andare direttamente da Venezia a Trento in meno di cinque ore, in modo che il porto di Venezia, rispetto a quello di Trieste, viene avvicinato di molto ai principali centri commerciali. Ad esempio, Venezia dista da Monaco, da Norimberga, da Stoccarda circa 80 chilometri di meno che Trieste; da Basilea 115 chilometri, e da Innsbruck 196 di meno.

VARIE DA ROMA

ROMA 16 (N). Il presidente del Consiglio Giolitti è partito da Torino per Roma. Fra il 20 e il 30 corr. sarà tenuta una serie di consigli di ministri per deliberare sul lavoro legislativo da presentare al Parlamento.

* Il ministro della marina invierà quanto prima un ufficiale dello Stato maggiore della marina quale addetto navale presso la legazione italiana a Tokio.

* Il comitato degli ammiragli ha terminato solo oggi la compilazione dei quadri d'avanzamento e dovrà occuparsi ora della parte tecnica e cioè delle spese della difesa marittima e dei disegni di nuove navi. La discussione potrà durare cinque o sei giorni perchè parecchi ammiragli, specie sul nuovo disegno delle navi, sono discordi.

* Il cardinale segretario di Stato diramò agli arcivescovi e vescovi d'Italia una circolare relativa all'azione dei cattolici mirante a disciplinare con opportuna istruzione, sotto l'autorità vaticana, le varie tendenze che si manifestano tra i cattolici.

L'episcopato francese a Concilio

PARIGI 16 (N). Il «Journal» dice che all'assemblea del mattino fu letta una lettera del papa incoraggiante i vescovi all'unione per la salute della fede in Francia. «Nè temerarietà, nè timidezza»: tale deve essere, secondo Pio X, la parola d'ordine dei vescovi francesi. La lettera termina con un'allusione benevola alla vecchiaia del decano dei cardinali francesi che le sventure sembrano fortificare e che sostiene l'ardore della fede. Il papa ha unito a questa lettera delle istruzioni così dettagliate e precise che la discussione non può seguire che sui particolari di esecuzione. Nella seduta del mattino i prelati hanno semplicemente approvato il regolamento dell'assemblea episcopale che fu loro sottoposto e che era stato preparato dai tre cardinali. Le commissioni non sono permanenti, ma sopravvivranno a ciascuna assemblea sotto la forma di un segretariato stabilito a Parigi. Fin da ieri la discussione generale si è svolta sull'esercizio del culto, ed ecco i punti ai quali il papa ha limitato la nuova legge: Culto pubblico; quale attitudine bisogna serbare di fronte alla nuova legge? Quale profitto si può trarne dalla legge del 1901 o da qualsiasi altro testo legale anteriore alla legge di separazione? Che cosa fare se il Governo commina delle nuove contravvenzioni? Culto privato: In quale momento bisognerà ricorrervi? Bisogna aver cura di riservare ai vescovi soli il diritto di decisione a questo riguardo e di non lasciare dei semplici preti o dei curati smarrirsi per paura. Se l'obbligo della dichiarazione non scompare, il culto pubblico non può stabilirsi in Francia sopra un terreno solido. Bisogna vivere nel provvisorio senza impegnare l'avvenire. L'assemblea ha deciso di continuare l'esercizio del culto come fu sempre praticato, senza provocazioni, ma senza debolezza, ignorando le leggi nuove. Bisognerà considerare il culto pubblico come vietato se è turbato nel santuario e se l'autorità civile non interviene per ristabilire l'ordine. Non bisognerà abbandonare le chiese che espulsi dalla forza, dimodochè il culto non possa essere accusato di aver ceduto alla paura. In sostanza i vescovi hanno deciso di continuare il culto pubblico senza formalità. Le associazioni parrocchiali formate da soli laici potranno essere autorizzate se esse non toccano in nulla i diritti assoluti del curato in materia di culto.

Nella seduta plenaria del Concilio aperta nel pomeriggio d'oggi dal cardinale Richard, si crede che l'assemblea si sia occupata dell'organizzazione dell'amministrazione delle offerte del culto. I giornali di Parigi pubblicano resoconti della seduta di ieri, i quali si limitano però a riferire che il concilio mandò un telegramma al Papa.

I commenti dell'organo vaticano

ROMA 16 (N). A proposito della riunione dei vescovi francesi il pontificio «Osservatore romano» scrive: Era da prevedersi che non appena fosse tornata ad adunarsi l'assemblea dei vescovi, sarebbero subito incominciate le gare dei giornali per riportare, anche a costo di indovinarlo, tutto ciò che verrà detto e fatto nella medesima. Noi pure, dovendo fare tutto il possibile riserbo sull'esattezza delle informazioni, crediamo tuttavia di riportarle e le porteremo fedelmente fino all'ultimo quando ci vengono trasmesse dal telegrafo, come esponente degli interessi che alle deliberazioni dell'episcopato si ammette da tutta la stampa e come indizio delle vecchie tendenze del medesimo.

Per la riforma della giustizia militare

PARIGI 16 (N). I ministri Guyot Dessaignac, Thomson e Picquart e il sottosegretario alla guerra Cheron si sono riuniti al ministero della guerra e si sono occupati dell'elaborazione del progetto di legge sulla riforma della giustizia militare.

L'«Algerien».

CHERBOURG 16 (N). Oggi fu vuotato l'interno del sottomarino «Algerien», calato a fondo giorni fa nell'arsenale, per ripararne le avarie.

NEL MAROCCO
Le lentezze del Governo - Il probabile perdono a Raisuli - Pubblica sicurezza per burla

TANGERI 16 (N). Secondo una notizia, gli indigeni della tribù dei Beni Msuar negozierebbero col Maghzen per ottenere il perdono per sè e per Raisuli, il quale si trova quasi solo fra loro.

CADICE 16 (Havas). Alla fine del mese di gennaio spireranno i contratti d'approvvigionamento della squadra spagnola che si trova ora a Tangeri. Le maggiori navi spagnole ritorneranno poi a Cadice.

TANGERI 16 (N). Un «caid» che è giunto dalla Mehalla, dice che Ben Ghasi, che ne ha ora il comando, ha ordinato agli uomini di Zinat di unirsi a lui, che si metterà in marcia per il paese di Zelall domani nel pomeriggio. Ben Ghasi ha negoziato con gli altri capi cabili per ottenere che provino la loro fedeltà al sultano unendosi a lui e cercando di impadronirsi di Raisuli, senza effusione di sangue, se è possibile. Ciononostante, nelle tribù montanare si nota un cambiamento in favore di Raisuli, cambiamento che pare delinearsi sempre più chiaramente. In questo stato di cose il Maghzen non ha fretta di operare. All'incidente si darebbe una soluzione prettamente marocchina. Il Governo sceriffiano, incapace di un lungo sforzo, è disposto a perdonare a Raisuli in occasione della festa dell'«Ad el Kebir». La pubblica sicurezza non è migliorata. Il pascià di Tangeri segnalò nuovamente al corpo diplomatico i pericoli cui ci si espone passando la linea delle sentinelle. I corrieri francese, inglese e tedesco, partiti da Tangeri il 3 corr., furono svaligiati a un'ora da Fez.

La demarcazione dei confini nel „hinterland" tripolino.

COSTANTINOPOLI 16 (N). La Porta ha fatto eseguire una carta della regione del «hinterland» di Tripoli. Appena questa sarà giunta qui si prenderanno le necessarie misure per la regolazione della questione dei confini, chiesta dalla Francia in seguito al conflitto dell'oasi di Gianet.

RAVVICINAMENTO FRANCO-GIAPPONESE

PARIGI 16 (N). Si ha da Tokio: Nei circoli ufficiali del Giappone e anche nell'opinione pubblica si nota un miglioramento dei sentimenti verso la Francia. Ci sarebbe, fra altro, intenzione di far visitare i porti francesi dalla squadra giapponese, che si recherà in giugno nelle acque inglesi. La visita avrebbe lo scopo di cancellare le traccie dell'incidente nella baia di Camlang e di altri che avvennero durante la guerra russo-giapponese. I giornali pubblicano altresì articoli pieni d'amabilità per la Francia e segnalano per la prima volta l'interesse che il Giappone potrebbe avere dalla cooperazione del capitale francese.

Gli avvenimenti in Russia.

Fra perquisizioni e arresti
Un complotto

PIETROBURGO 16 (N). La scorsa notte la polizia e la truppa perquisirono più di 300 abitazioni e fecero arresti in massa. Nell'abitazione della maestra Trofimawa sulla prospettiva Newski fu sorpresa un'adunanza di congiurati, che furono tratti in arresto, e si scoperse un deposito d'armi. La polizia crede d'essere sulle tracce del comitato principale dei socialisti rivoluzionari.

BERLINO 16 (N). Da Pietroburgo si comunica che la polizia ha arrestato in questi ultimi giorni circa una settantina di terroristi. Dai documenti sequestrati loro si deduce che volevano organizzare tre le masse operaie un'insurrezione armata ed un assalto alla Banca di Stato durante l'assenza della maggior parte delle truppe da Pietroburgo in occasione della festa della benedizione delle acque. A Czarskoje Selo si doveva provocare una confusione generale ed un'insurrezione. Benchè si sieno fatti numerosissimi arresti, pure i capi del complotto non furono scoperti.

Condanne a morte... per posta

LEOPOLI 16 (N). Da Lodz si telegrafa ai giornali polacchi che colà molti industriali, avvocati, medici ed altre persone ragguardevoli ricevettero per mezzo della posta notizia della loro condanna a morte da parte di ignoti agitatori. In seguito al panico provocato da queste lettere, l'autorità di sicurezza ha avviato ampie ricerche per scoprire la loro provenienza ed ha anche preso misure precauzionali.

Il progetto sugli ebrei

PIETROBURGO 16 (N). Il giornale «Strana» si dice informato che il progetto di una nuova legge per gli ebrei, già respinto, com'è noto, dal consiglio dei ministri, è ora sottoposto a nuovo esame del ministero dell'interno. Il progetto modifica notevolmente le disposizioni circa il diritto di domicilio degli artigiani, negozianti, operai ed allievi di istituti di insegnamento privati. Il progetto modificato sarà presentato verso la metà di febbraio al Consiglio dei ministri e poscia alla Duma.

Un secondo attentato a bordo del „Grigorimerk" a Odessa

ODESSA 16 (Ag. pietrob.). A mezzogiorno fu fatto un secondo tentativo di far saltare in aria il piroscafo «Grigorimerk» che il 18 gennaio doveva partire per Nuova York. Nella stiva verso prora avvenne un'esplosione di straordinaria violenza, che aprì una larga falla nella parete della nave e cagionò anche altri danni. L'attentato fu commesso probabilmente con una macchina infernale o con una bomba di pirossilina. Nessun ferito. Furono arrestati come supposti autori dell'attentato due studenti universitari e due scolari, indosso ai quali si trovarono manifesti rivoluzionari.

L'assassinio d'un colonnello

MINSK 16 (Ag. pietrob.). Nel pomeriggio il tenente colonnello Bielawinzeff, comandante del parco d'artiglieria, fu ucciso a revolverate sulla pubblica via da due individui che riuscirono poi a fuggire.

L'apertura del Parlamento svedese

STOCCOLMA 16 (B). Il principe reggente aprì oggi il Parlamento. Il discorso del trono comunica che nello stato di salute del re è subentrato ultimamente un confortante miglioramento. Il discorso accenna poi alle buone relazioni della Svezia con le altre potenze e annuncia radicali riforme del sistema elettorale.

Il nuovo presidente della repubblica di S. Salvador

PARIGI 16 (B). La locale delegazione di S. Salvador ricevette un cablogramma annunciante che a S. Salvador fu eletto a presidente il generale Figueora, e che nel territorio regna completa calma.

Per la gendarmeria macedone

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il Consiglio dei ministri approvò alcuni punti concernenti la gendarmeria macedone stabiliti dal gen. de Giorgis pascià d'accordo col ministro della guerra, e che comprendono fra altro la questione degli avanzamenti.

Villaggio bulgaro in Macedonia
assalito da una banda serba

VIENNA 16 (N). La «N. F. Presse» ha da Salonicco: Una banda serba forte di cento uomini diede ieri l'assalto al villaggio bulgaro di Smitovce nel distretto di Keprülü, con l'intenzione di distruggerlo con bombe. Arrivarono a tempo soccorsi militari ed allora i serbi si ritirarono con leggere perdite.

Giosuè Carducci sta bene. ROMA 16 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Bologna smentisce la notizia che le condizioni di salute di Giosuè Carducci non sarebbero buone e dice che anzi sono buonissime, talchè il medico curante si è allontanato dalla città.

ROMA 16 (N). Essendosi sparsa oggi la notizia che lo stato di salute di Giosuè Carducci non fosse buono, il ministro Rava telegrafò al prefetto di Bologna per avere notizie. Il prefetto rispose che il Carducci attraversa anzi un buonissimo momento.

Il duca degli Abruzzi in servizio di squadra. ROMA 16 (N). Il «Messaggero» ha da Napoli che il duca degli Abruzzi assumerà col primo marzo il comando della «Varese». Nel prossimo luglio si recherà con questa nave, che funzionerà da nave capo-divisione, e con altri due incrociatori a Norfolk in America a rappresentarvi la marina italiana a quella esposizione internazionale navale. Il duca terrà il comando della «Varese» finchè non saranno terminati i lavori di armamento della «Vittorio Emanuele», della quale assumerà quindi il comando

---

AMORE ED ODIO
romanzo inedito di P. MANETTY 5

— Non risentite alcun male per la caduta che avete fatto, signora contessa? - le domandò l'ufficiale.

— Nessuno, signor nipote - poi rivolgendosi al marito: - Avete dato ordine perchè si rintracci quel birbante di Blitz?

— Ho incaricato l'intendente di mandare parecchi domestici alla ricerca del cavallo, ch'io però vi prego di non più montare perchè è una bestia indocile.

— L'intendente è in castello? - domandò la contessa.

— Sì, vi è ritornato da poco e con la faccia fasciata. Accusa un forte mal di denti.

— Quindi spero che almeno oggi non pranzerà con noi - disse la giovane donna con fare sprezzante.

— Dio mio, come gli volete male a quel povero diavolo! - esclamò il vecchio sorridendo.

La contessa si strinse nelle spalle e rivolgendosi a Saint-Remy:

— Non datevi pensiero del vostro «chauffeur», signor visconte. Egli è nelle camere della servitù e pranzerà coi domestici.

— Voi siete compitissima, signora - disse il visconte.

— E spirata la vostra licenza vi rimbarcherete ancora? - domandò il vecchio conte al nipote.

— Sarò a disposizione del ministero, il quale può farmi imbarcare, come mi può ordinare negli uffici di uno dei dipartimenti marittimi - rispose Luigi de la Rosiere.

— E preferite rimanere a terra o rimbarcarvi? - domandò la contessa al nipote.

— Preferisco viaggiare. La vita sedentaria di un ufficio non è di mio aggradimento.

— Io non so come vi possa piacere tanto il mare - disse la giovine donna.

— E neppur io - aggiunse il visconte di Saint-Remy.

— E' questione di gusto e sui gusti non si discute - disse il vecchio conte.

La portiera venne sollevata ed un domestico annunciò l'intendente.

— Dite che entri - ordinò il conte.

Un momento dopo entrava nel salotto un uomo sui quarant'anni, alto, robusto, vestito con eleganza. Egli aveva le guancie fasciate con un foulard.

— «Blitz» è stato trovato? - gli domandò il padrone del castello.

— Sì, è stato fermato dal maniscalco di Vies-Eglise ed è in ottimo stato - rispose l'intendente.

— Farete in modo, signor Valeroix, di trovargli un compratore. Nella mia scuderia non voglio animali indocili - disse il vecchio conte.

— Ma la signora contessa.... - disse il signor Valeroix timidamente, guardando alla sfuggita la giovine donna.

— Voi non avete che ad ubbidire il signor conte - lo interruppe la donna con fare sprezzante e gettando un'occhiata satura d'odio sul povero intendente.

Questi fece un profondo inchino ed uscì rinculoni.

— Desiderate fare una passeggiata in giardino? - domandò la contessa ai due giovani.

— Volentieri, signora - risposero gli interrogati.

— Vi condurrà la signora contessa, perchè la gotta mi impedisce di fare del moto - disse il vecchio.

— Rimanete pure, amico mio; io stessa guiderò i signori - disse la contessa al marito.

— Vi raccomando, Claudia, di non prendere troppo sole, perchè il sole di primavera fa male alla testa.

— Porterò con me il parasole; non temete - disse la giovine donna.

La passeggiata nell'immenso giardino fu veramente deliziosa. Il profumo dei fiori imbalsamava l'aria ed il cinguettio degli uccelletti formava una melodia. La contessa era assai istruita e discuteva di botanica col visconte di Saint-Remy, il quale aveva studiato con amore le scienze naturali. Luigi de la Rosiere prestava distrattamente ascolto ai discorsi della zia e dell'amico. Sembrava assai preoccupato e la sua fronte era solcata da una ruga.

— Perchè non parlate, signor nipote? - gli domandò la contessa ad un tratto.

— Perchè non me ne intendo di fiori e mi accontento di ammirarli - rispose il giovine ufficiale.

Gilberto di Saint-Remy mandò una esclamazione di contentezza e rivolgendosi all'amico:

— Ecco il tuo elemento - disse indicandogli con la mano il laghetto del giardino, la cui acqua scintillava ai raggi del sole.

— E sul lago c'è anche una piccola imbarcazione - aggiunse la contessa.

—E' un piccolo paradiso - disse il tenente di vascello con sincero entusiasmo. - Ma se non m'inganno, questo piccolo lago artificiale una volta non c'era.

— L'ho fatto scavare io, col consenso di vostro zio, subito dopo il matrimonio.

— Volevo ben dir io. L'ultima volta ch'io fui ad Epernon non v'erano nè il lago, nè le cascate, nè i piccoli colli.

— E' molto tempo che non venite ad Epernon?

— Saranno circa quindici anni.

— Ed è da quell'epoca che non rivedete più vostro zio? - domandò stupita la contessa.

— No, no, l'ho veduto a Parigi e l'ho salutato prima di partire per il mio ultimo viaggio.....

(Continua).

per due anni e mezzo, periodo regolamentare di navigazione per la promozione a contrammiraglio. Cosicchè soltanto alla metà del 1909 il duca potrà ottenere una lunga licenza per la nuova impresa geografica che va maturando. La «Varese» si trova ora alla Spezia dov'è già sbarcato l'antico comandante cap. Barbavara di Gravellona.

Il ministro Gallo in convalescenza. ROMA 16 (N). Il ministro Gallo oggi si è mostrato sollevatissimo e tutto fa supporre che la convalescenza sarà relativamente breve. Presto il ministro potrà ridare la sua attività agli affari di Stato.

Antonio Fogazzaro a Parigi. PARIGI 16 (N). Antonio Fogazzaro è arrivato nel pomeriggio ricevuto dai membri dei Consigli direttivi della Facoltà di lettere e della Scuola di studi sociali. Venerdì nella scuola suddetta il Fogazzaro terrà una conferenza sulle questioni religiose trattate nel romanzo «Il Santo».

Una commedia dell'on. Carlo di Rudinì. ROMA 16 (N). Scrive il «Giornale d'Italia»: Il teatro è una potente calamita. Ieri aveva attirato «Rastignac», ora sta attirando l'on. Carlo di Rudinì, che ha in animo di riprodurre sulle scene quella società che dicono mondana. La sua commedia sarà come una difesa ed una critica abbastanza mordace, perchè la tesi che l'autore tenterà di dimostrare, oppure di esporre, tocca la classe dell'aristocrazia e l'aristocrazia è certamente, sotto qualche aspetto, un esempio di parassitismo sociale, ma di parassitismo che ha un contenuto artistico.

Il disastroso terremoto di Kingston

LONDRA 16 (N). Il «Times» riceve da Saint Thomas la conferma degli effetti disastrosi del terremoto di Kingston. Lunedì l'isola di Giamaica fu scossa in tutta la sua estensione con estrema violenza. La capitale dell'isola, Kingston, è distrutta. Le perdite di vite umane sono ingenti e le scosse continuano. Gli abitanti sono accampati all'aperto. Regna grande miseria. Subito dopo la prima scossa scoppiò un incendio.

L'ufficio coloniale inglese riceve da Holland-Bay (Giamaica) un telegramma nel quale si riferisce che il lazzaretto militare di Kingston fu preda delle fiamme. Rimasero uccisi 46 soldati e molti borghesi. Le prime notizie sulla catastrofe arrivarono appena ieri nel pomeriggio a Nuova York, giacchè le comunicazioni cablografiche dirette erano interrotte. - Tuttora arrivano particolari contraddittori. Il numero delle vittime è calcolato con molte varianti da 200 a 500 persone.

L'«Evening Journal» di Nuova York pubblicava iersera, con l'indicazione «speciale da Kingston», un telegramma in cui era detto che il terremoto si era esteso a tutte le isole delle Indie occidentali e che le vittime superavano il migliaio.

LONDRA 16 (B). L'ufficio coloniale calcola che nel terremoto di Kingston trenta persone sieno perite e 300 rimaste ferite.

AMBURGO 16 (N). La «Hamburg-Amerika-Linie» comunica: Non consta che sieno avvenute disgrazie di navi in causa del terremoto a Giamaica.

LONDRA 16 (B). L'ufficio coloniale ha ricevuto dal governatore di Giamaica il seguente telegramma: Un violento terremoto recò ieri a Kingston gravi danni. Gli incendi provocati dal terremoto non sono ancora domati. Il fuoco si estende a quasi una sesta parte della città. Anche le opere portuali e i magazzini di grano sono in fiamme. Il lazzaretto militare fu pure distrutto. Nello spedale furono ricoverate circa 300 persone. L'hôtel della stazione «Myrtle» fu distrutto. Furono pure distrutti i fili telegrafici della città. Si avvertono ancora piccole scosse di terremoto.

ROMA 16 (N). Nella Giamica non esiste colonia italiana o, se sonvi degli italiani, devono essere un pochissimo numero. A Kingston abbiamo soltanto un console onorario.

LONDRA 16 (B). L'ammiragliato ordinò agli incrociatori «Brillant» e «Indefatigable», che ora si trovano nelle acque americane, di recarsi a Giamaica per cooperare ai lavori di salvataggio.

Il processo delle bombe d'Ancona

ANCONA 16 (N). Oggi è cominciato presso questo tribunale il processo per le bombe scoperte nella bottega del barbiere Gabriellini nello scorso giugno poco prima dell'arrivo dei sovrani. Gli imputati sono dodici.

Il Gabriellini ha dichiarato di non sapere nulla soggiungendo che le bombe devono esser state messe nella sua bottega da qualche cattivo confidente che dopo averle deposte, deve essersi recato a fare la denuncia alla questura.

Anche gli altri imputati hanno dichiarato di nulla sapere dicendo che avevano attribuito il loro arresto a ragioni di misure preventive per l'arrivo dei sovrani.

Gli esperimenti col dirigibile De la Vaulx

PARIGI 16 (N). Ieri il pallone dirigibile del conte De La Vaulx ha fatto a 70 metri dal suolo una sortita brillantissima. Partito dall'hangar di Chartrouville si diresse su Carrieres sur Seyne, risalì il corso del fiume, poi, voltando ad angolo retto sul suo «garage», ha preso terra dinanzi ad una squadra di braccianti nella pianura di Montesson.

Gravi tumulti in un circo parigino
per un numero mancato

PARIGI 16 (N). Iersera nel circo Metropol si doveva dare l'ultima gara di «boxe» inglese tra i due campioni: Gauche e Lerda. Il pubblico era accorso in gran folla per assistere a questo «match» eccezionale. Senonchè, nel momento in cui la gara doveva aver luogo, un ispettore del teatro venne ad annunziare che il Lerda si era fatto male ad un pollice ed era nell'impossibilità di sostenere la gara. La direzione aveva pregato un altro lottatore di sostituirlo, ma nel momento in cui i due lottatori si presentarono, scoppiò un putiferio indiavolato. Furono lanciati sul circo ogni sorta di proiettili: bastoni, sgabelli, sedie, cuscini e pezzi di barriera del recinto. La direzione allora credette rimediare facendo interrompere la corrente elettrica, ma nell'oscurità i disordini continuarono. Quasi tutto il circo fu in tumulto, mentre la folla, urlando, si precipitava al controllo per chiedere il rimborso del denaro, ma nessuno degli impiegati si trovava allo sportello. Allora gli spettatori esasperati saccheggiarono l'ufficio del teatro. Frattanto sopravvennero le guardie che riuscirono a disperdere la folla operando due arresti. Parecchie persone rimasero gravemente ferite nella mischia.

L'attentato sul diretto Torino-Modane.

CHAMBERY 16 (N). Miss Lowe, la vittima dell'efferato attentato sul diretto Torino-Modane, ha informato degli oggetti che le furono rubati nel treno: due luigi d'oro, da sei a sette franchi in moneta francese, 18 scellini, un biglietto di ferrovia, la ricevuta del bagaglio ed altre cose. Lo stato della ferita è stazionario e in complesso buono.

I funerali di un naufrago ad Ancona.

ANCONA 16 (N). Oggi con l'intervento delle autorità cittadine, della Camera di commercio e di circa quindicimila persone oltre ai rappresentanti della marineria di porto, della deputazione provinciale e delle associazioni popolari con trenta bandiere e cinquanta corone di fiori, seguirono a spese del Municipio i funerali del marinaio del veliero «Urania», naufragato. Sul feretro pronunciò un discorso il sindaco.

Scontro ferroviario.

MILANO 16 (N). Stamane alle 9.30, al bivio di Ghisolfa l'accelerato proveniente da Torino si scontrò con un treno merci proveniente da Milano. L'urto non ebbe fortunatamente conseguenze disastrose avendo l'accelerato rallentato la velocità causa la fitta nebbia. Vi fu una ventina di feriti non gravi.

Le vittime delle miniere.

LEOPOLI 16 (N). I giornali locali annunziano da Borislaw che la scorsa notte fu distrutto dal fuoco un pozzo dell'imprenditore Lasz. Un sorvegliante e due suoi assistenti rimasero uccisi.

Sepolti sotto le rovine d'una casa.

PARIGI 16 (B). A Courson les Carrières, presso Auxerre, una casa fu sepolta sotto le macerie di un'altra casa disabitata che rovinò. Tre persone furono uccise; un'altra rimase ferita mortalmente.

Arresto di falsi monetari in Ungheria.

BUDAPEST 16 (B). La polizia sorprese oggi nella via Mosonyi, presso certo Csorbasy, una banda che falsificava pezzi da cinque corone. Tutta la banda fu arrestata. I colpevoli confessarono di avere un'ampia organizzazione in provincia.

Servizio ferroviario interrotto dalla neve, riattivato.

VILLACO 16 (N). La direzione della ferrovia dello Stato comunica: E' stato riattivato il servizio ferroviario sul tratto Eisenerz-Vordenberg.

Tifone devastatore nelle Filippine.

MANILLA 16 (B). Le isole di Leyte e di Jamar furono devastate il 10 corr. da un tifone. A Leyte perirono circa cento persone. Sulla costa occidentale dell'isola di Jamar le abitazioni furono distrutte.

La legazione tedesca a Rio de Janeiro distrutta dal fuoco.

GENOVA 16 (N). Il «Secolo XIX» ha da Rio de Janeiro che il palazzo di quella legazione tedesca fu distrutto da un incendio. Il personale della legazione potè salvarsi a stento.

CONDENSANDO.

× L'assemblea degli azionisti della «Revue des deux mondes» ha nominato l'altro giorno a direttore il signor Francesco Charmes.

× Il «New York Herald» comunica che l'immigrazione giapponese sull'isola di Hawai va continuamente aumentando. Negli ultimi 6 mesi vi si sono stabiliti 7000 giapponesi.

× Scrivono da Abbazia che quest'anno - a differenza della riviera francese - la temperatura vi è deliziosamente mite.

× Da un quadro statistico pubblicato dal «London County Council» rileviamo che nel 1905 sono morti a Londra 16.314 bambini di età inferiore ai dodici mesi, cioè 129 per ogni mille nascite. La maggior parte di tali morti è dovuta ad incuria e a denutrizione. Notiamo a questo proposito che il Mayor di Hendersfield promise nel 1905 il dono di una sterlina a tutte le madri che, avendo un figlio durante l'anno del suo ufficio, glielo presentassero vivo e sano nel giorno della sua uscita di carica. In quell'anno la mortalità infantile di Hendersfield dal 134 discese al 54 per mille.

× L'accademia inglese ha ricevuto 10 mila sterline per commemorare la memoria di Leopoldo Schwetch di Parigi. La somma deve essere consacrata a ricerche d'arte, storia e letteratura antica in rapporto con la Bibbia.

× Lo «Standard», esaminate le varie opinioni espresse sulla costruzione del tunnel sotto la Manica, ritiene che si finirà per non costruirlo.

× Il ministro Rava dichiara in una sua lettera al sindaco di Ravenna che ritiene inopportuna la costruzione d'un grande mausoleo dantesco, avendo l'attuale sepolcro grande importanza storica.

× Il deputato abruzzese Mansueto De Amicis ha presentato alla Camera un'interrogazione «per conoscere quale utile arrechi al servizio ferroviario, alla sanità pubblica ed all'erario dello Stato, l'indecorosa «réclame» fatta su molte pareti delle stazioni delle ferrovie, da una ditta che mira a togliere ogni credito all'efficacia del chinino di Stato contro la febbre malarica». L'interrogazione si riferisce a una ditta milanese nota per la «réclame» dei suoi prodotti antimalarici.

× A Milano ebbe luogo l'altro giorno un comizio «pro-schola», in cui, dopo applauditi discorsi degli onor. Cabrini, Turati, Marazzi e Caratti ed altri fu votato un ordine del giorno esprimente l'augurio che si promuova una seria ed efficace azione contro l'analfabetismo.

× Il porto di Tricase è stato, con recente decreto reale, classificato di prima categoria, come rifugio per naviglio torpediniere, su proposta dei ministri della Marina e della Guerra, in seguito a regolare completa istruttoria.

× Pare che la lotta veramente titanica intrapresa - con gravi sacrifizi materiali - dal «Times» contro gli editori librari debba finire con una vittoria del giornale inglese. Infatti si annunzia che una grande casa editrice ha deciso di assecondare praticamente l'iniziativa pubblicando parecchi romanzi finora venduti a non meno di cor. 7.50 ciascuno, e mettendoli in vendita al prezzo di cor. 3.

× Alcuni capitalisti greci, con a capo il signor Moraitis, deputato d'Andros, hanno costituito una nuova Società di navigazione a vapore la quale farà un servizio diretto fra l'America e i porti della Grecia e del bacino orientale del Mediterraneo. Tre transatlantici, che dovranno essere pronti per la primavera, sono stati ordinati in Inghilterra.

× I giornali inglesi scrivono che dal nuovo scià i sudditi attendono grandi cose. Primo suo compito - dicono i citati giornali - sarà la liberazione della Persia dai briganti.

× Il presidente Roosevelt ha accettato di essere membro del comitato per la riforma dell'ortografia inglese, nominato da Carnegie.

CRONACA LOCALE

La prossima seduta del Consiglio municipale

La seduta che tenne l'altra sera il Consiglio municipale, non bastò ad esaurire gli oggetti contenuti dal programma. E però un'altra seduta è convocata per domani sera alle 7, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della I seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta delegatizia d'acquisto dello stabile N. T. 1435 di città, di proprietà di Antonio Gustin, per il futuro ampliamento del Monte di pietà; 4. Proposta di riforma dell'organico dei civici vigili; 5. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica per aumento del numero dei membri della Commissione ordinatrice dell'Università del popolo; 7. Presentazione del resoconto del civico Museo d'antichità per l'anno 1905; 8. Presentazione del resoconto del civico Museo di storia naturale per l'anno 1905; 9. Presentazione del resoconto dell'Orto botanico per gli anni 1904 e 1905; 10. Presentazione del conto consuntivo della pia Casa dei poveri per l'anno 1905; 11. Presentazione del consuntivo del Riformatorio per giovanetti per l'anno 1905; 12. Proposte della Commissione d'igiene in merito al posto di veterinario per l'Altipiano; 13. Proposta della Commissione d'igiene circa la prolungazione del divieto della vendita girovaga del latte.

L'adunanza del gruppo locale della Lega. La direzione del gruppo locale della Lega Nazionale diffonde gli inviti all'adunanza generale dei soci che si terrà domenica a ore 12.30 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, gentilmente concessa, (ingresso via S. Carlo), con l'ordine del giorno già pubblicato.

Basta l'annunzio ad assicurare al congresso di domenica il più numeroso intervento di soci.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig. Lodovica Orsettich, dalla famiglia Selva cor. 10, dalla famiglia Hilty cor. 10, dalle amiche della figlia dell'estinta, Ninì, corone 20, dai signori Arrigo e Ida Forti, corone 10.

Per onorare la memoria del signor Angelo Treves, dai signori Lorenzo R. Carmelich e Riccardo Carmelich, cor. 25; dai singori Arrigo e Ida Forti cor. 10; dai signori Alberto Fontana e Augusto Ara, corone 20; dal signor Arrigo Russi cor. 5; dagli amici: Apollonio V. e D., Iesi G., Presel A., Padoa L., Mauro Gracco, Zudenigo Romano e Mario Zecovin corone 40.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Bunz, dalla cognata contessa Zucco e dalla nipote contessa Colloredo-Mels, cor. 15.

Dal signor Giov. Batt. Beltramini nella ricorrenza di un triste anniversario, corone 10.

Dott. B., N. N., F. S., C. D., e M. B., inneggiando alla vittoria del signor Giuseppe Beltramini cor 3.

Da Gina e Mario, in un contrasto delizioso di tu e lei cor. 3.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 10 da Emma ed Arturo Coverlizza per onorare la memoria della signora Lodivica Orsettich.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dal signor Alessandro Tamaro e famiglia per onorare la memoria della signora Lodovica ved. Orsettich nata Borri.

— Ecco la 16.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Eugenio Sigon cor. 3, Angelo Valle 2, Sante Bidoli 2, ing. Vincenzo De Senibus 5, Rodolfo Allodi 20, Carlo Polani 1, cav. Ernesto Carbonaro 4, Ant. Codrig 5, Giacomo de Polo 3, Alessandro Sambo 2, Eliade Coglievina 5, Guido Palese 2, G. Tessitore 1, Enrica Mosettig 2, Vigilio D'Aronco 1, Luigi Migliorini 1;

da *Capodistria*: G. Bassich cor. 3;

da *Monfalcone*: Mathias Weber cor. 2.

Adunanza di studenti italiani a Vienna. In relazione a quanto recentemente abbiamo pubblicato sugli intendimenti del Comitato universitario italiano di Vienna, quegli studenti accademici italiani sono invitati per lunedì 21 corr., alle 8 pom., a un'adunanza a § 2 per trattare della questione universitaria. L'adunanza si terrà nella sala del Restaurant Hubmann VII. Neubaugasse 63.

Università del popolo. Questa sera alle ore 8.15 nella scuola di via P. Kandler l'egregio prof. Giulio Morteani terrà la terza lezione del suo importantissimo corso sulla Regione Giulia. Questo corso che è una descrizione storica e geografica della nostra regione, viene seguita con attenzione da numeroso uditorio.

Eccone i capisaldi: I patriarchi di Aquileia duchi del Friuli, marchesi della Carniola e dell'Istria - I conti di Gorizia - I comuni istriani - La repubblica di Venezia e le sue relazioni con la Regione Giulia fino al 1420.

★ Nella scuola di via G. Parini, il dott. Ferdinando Pasini terrà la seconda lezione del suo corso «Crepuscoli della moderna letteratura italiana» di cui diamo qui la traccia. Carlo Goldoni e la missione dei precursori - Commedia regolare e commedia improvvisa - Riforma goldoniana - Pietro Chiari e Carlo Gozzi - Il Goldoni a Parigi - Suoi mezzi e modi di espressione - Umorismo goldoniano - Valore sociale dell'arte goldoniana.

★ Ieri a sera la Sala della Borsa si dimostrò incapace a contenere il pubblico accorso ad udire la lezione di Ferdinando Pasini su G. Pascoli poeta.

Trattandosi di una lezione non è consuetudine nostra di farne la recensione, che omettiamo a malincuore perchè sappiamo di privare il lettore di una bella pagina letteraria, non faremo quindi che la cronaca per la quale diciamo che l'egregio insegnante fu vivamente applaudito.

★ Domenica alla Ginnastica parlerà il dott. Giuseppe Vidossich. Tema: Tristano ed Isotta. La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

L'aumento di tariffe telefoniche e i... medici. Forse i nostri lettori ricorderanno il voto di massima che l'anno scorso emise la nostra Camera medica per l'opportunità di elevare ad un determinato importo la competenza del medico per ogni sua prestazione. Ora a Vienna si prese da quella Camera medica una deliberazione consimile: e i giornali vi fanno suppergiù gli stessi commenti che vi facemmo noi. Rilevano cioè come un siffatto deliberato da parte dei medici non potesse tenersi che per un giusto monito a quelli che, essendo in condizione da retribuire il medico, avevano il vizio di lesinare al fornitore della salute il compenso che non avrebbero lesinato ad alcun altro dei loro fornitori.

E' curioso però come uno dei motivi che indussero la Camera medica viennese a questo voto d'indole economica sia l'aumento delle tariffe telefoniche. Il medico moderno di una grande città è costretto a tenere il telefono: non lo si manda più a cercare alla farmacia; lo si chiama a domicilio con uno squillo di campanello. Non è più il caso che egli sfugga al suo cliente, nè quando mangia, nè quando studia, nè quando dorme; il telefono, mentre egli assaggia la temperatura della minestra, gli porta i gradi della temperatura di un malato lontano; il telefono, mentre egli è già tutto nella voluttà di pigliar sonno, scampanella per domandargli uno specifico contro la tragica insonnia del mal di denti! Molte di queste chiamate al telefono corrispondono a vere visite, a veri consulti a domicilio; con la sola differenza che esse non contano nel numero delle prestazioni, non sono retribuite e anzi sostituiscono spesso una visita a pagamento. - La premura di chiamarci al telefono - disse uno spiritoso medico viennese - è nei malati in proporzione inversa alla premura di liquidare le nostre competenze. In molti casi leggeri, nei quali non si sentiva finora il bisogno del medico, il telefono ha fatto sì che il medico venga consultato: ciò aumenta il suo lavoro, ma non aumenta però le sue rendite!

Il sentirsi annunziare un aumento delle tariffe per l'apparecchio tanto necessario e tanto poco rimunerativo, ha fatto sì adunque che i medici della metropoli danubiana reagissero con una preghiera ai clienti di voler essere più generosi con loro. Ogni aumento ha il suo contraccolpo: ed ecco come quello delle tariffe telefoniche venga a ricadere in parte anche sui malati. E probabilmente quello dei medici viennesi non è che un caso fra i tanti a cui si presta cotesto gioco al rincaro fatto dal Ministero del commercio: come il medico la spettanza delle sue visite, così il negoziante di generi di prima necessità, aggravato di oneri telefonici, cercherà di valutare più alti i generi di prima necessità. Giacchè un aumento non è mai un fatto singolo; è sempre una tendenza, un impulso che ha le sue conseguenze.

Contro la vendita girovaga del latte. Con rescritto del 5 agosto 1905, la Luogotenenza proibiva per la durata di due anni, sulla base del § 60 della legge industriale e rispettiva novella del 25 febbraio 1902, l'offerta in vendita del latte girovagando, e ciò in seguito a proposta della Delegazione municipale presa in sede consigliare. Onde il divieto potè essere accolto nel regolamento risguardante la produzione e vendita del latte perchè era ritenuto di somma importanza per la sorveglianza efficace di un genere di primissima necessità, così facile ad inquinarsi, per i pericoli che offre dal lato igienico una città di fitta popolazione.

Ora avendo l'esperienza dimostrata efficacissima tale misura, la Commissione d'igiene ritiene opportuno che il Consiglio proponga all'Autorità industriale provinciale, cui spetta la decisione, di voler rinnovare, per riguardi sanitari, per altri tre anni la proibizione della vendita girovaga del latte. La proposta sarà portata al Consiglio nella seduta di domani.

Nomine e promozioni nel personale del Lloyd. Oltre alle promozioni nella Direzione del Lloyd e da noi già riferite, nelle persone dei signori dott. Ermanno Matheusche, cav. Giuseppe Tomicich e Francesco de Varda, hanno avuto luogo quelle dei signori: Enrico Neugebauer, nominato capo-ispettore traffico a Trieste; Mariano Trauner, capo del dipartimento partenze e arrivi; Guglielmo Pucher, ispettore; Daniele Perucich, capo-ufficio dipartimento del Mediterraneo; Giacomo Ulrich, capo-ufficio traffico pel Levante, ed Enrico Bozzini, capo ufficio all'amministrazione Hangar. I signori Giulio Levi, Vladimiro Gatarinich, Eduardo Bachich, Alfonso Petcovich, Giovanni Rouger e Carlo de Muller, nominati impiegati effettivi a Trieste, a datare dal 1. gennaio a. c. I signori Gottlieb Drubek e Alfredo Stelzel, nominati impiegati provvisori a Trieste; Luigi Potocniak, impiegato provvisorio a Porto Said; Eugenio Veyder-Malberg, praticante a Trieste; Isidoro Stolfa, assistente a Trieste; Nicolò Gergomilla, agente principale a Galatz, incaricato pure della gerenza delle agenzie di Costanza e Sulinà; Pietro Dorsharmet, promosso agente principale a Salonicco; Otto Brunetti, agente principale a Corfù; Marco Calich, agente a Odessa, promosso capo-ufficio a Trieste; Sofocle Calucci, agente principale a Pireo; Nicolò Marcetich, agente a Batum; Arturo Del Torre, agente a Samsun; Ottone G. Tattarachi, agente a provvigione a Berutti; Ettore Janovitz, agente a Patrasso; Domenico Brazzafolli, impiegato, capo-cancello provvisorio a Costantinopoli; George Tweedy, agente a provvigione a Odessa; Volkart e Brothers, agenti a provvigione a Madras; Edoardo Levante, agente a provvigione ad Alessandretta; Achille Nicolaides Perdichi, agente a provvigione a Volo; Ferdinando Cuma, agente a provvigione a Trebisonda; Spiridione Condoleon, agente a provvigione a Calamata; Filippo Cavadia, agente a provvigione a Santa Maura; Pio Negri, agente a provvigione a Sebenico; Manfredo Cattich, agente a provvigione a Zara; Cornabè Eckford & C., agenti a provvigione a Dalny; Wilhelm von Dietrich, agente a Klagenfurt; Giuseppe Ballovich, impiegato, trasferito a Costantinopoli; Guido Fosco, trasferito a Fiume; Giovanni Carbonetti, trasferito a Trieste; Attilio Costantini, trasferito ad Alessandria; Uros Andrianich, trasferito a Trieste; Stanislao conte Smecchia, trasferito a Venezia; Ettore Lazzini, trasferito a Trieste; Ermanno Rappaport, impiegato effettivo a Galatz; Nicolò Cristodulopulo, impiegato effettivo a Corfù; Giacomo Deboglia, impiegato effettivo a Costantinopoli; Giovanni Strudthoff, impiegato effettivo a Vienna; Raimondo Rehurek, accettato in qualità d'impiegato a Trieste; Paolo Fleischer, impiegato provvisorio a Vienna; Giovanni Sessa, impiegato provvisorio a Costantinopoli; Lorenzo Livadari, nominato impiegato provvisorio a Costantinopoli; Rodolfo Perpich, nominato impiegato provvisorio a Trieste; Carlo Milde, nominato impiegato provvisorio a Costantinopoli; Arturo Riedel, impiegato provvisorio ad Alessandria; Raimondo Brosch, praticante a Vienna; Giorgio Gwinner, praticante a Trieste; Tommaso Ivanissevich, sbarcatore a Venezia, trasferito a Trieste; Emanuele Aluta, capo-cancello a Costantinopoli, pensionato; cap. Antonio de Leitner, agente a Samsun, pensionato; Giovanni Radeglia, agente a Trebisonda, pensionato; Antonio Brazzafolli, agente a Calamata, pensionato; Cristoforo conte Viscovich, agente principale a Cattaro, pensionato; Giovanni Mangel, agente a Costanza, pensionato; Spiridione Sortan, agente a Sulinà, pensionato; Marco Marangò, agente a Volo, pensionato; Giacomo Bacotich, capo-cancello a Spalato, pensionato; Binny & C., agenti a provvigione a Madras, rinunciarono alla rappresentanza; Pietro Cumbelic, nominato agente a provvigione a Meleda; Edoardo Chersich, impiegato ad Alessandria, diede le proprie dimissioni; Samuele Cicurel, impiegato ad Alessandria, diede le proprie dimissioni; Elena Martignoni, agente a provvigione a Meleda, diede le proprie dimissioni; Pietro Plessas, agente a provvigione a Catacolo, rinunciò alla rappresentanza; Luigi Casaretto, impiegato provvisorio a Costantinopoli, uscito dal servizio.

Direzione amministrativa: cap. Pietro Blessich, nominato capo-ufficio dell'amministrazione Panatiche a Trieste; Floriano Rizzi, nominato capo dell'Ufficio revisione centrale a Trieste; Giuliano Sinibaldi, nominato cassiere dell'Ufficio spedizioni a Trieste; Francesco Enzmann, nominato capo dell'Ufficio revisione carboni; Matteo Bojanovich, nominato impiegato effettivo a Trieste; Rodolfo Tedeschi, nominato impiegato effettivo a Trieste; Ernesto cav. de Wegbecker, nominato impiegato effettivo a Trieste; Alberto Rossi, nominato impiegato effettivo a Trieste; Otmar Herdliczke, assistente provvisorio, nominato effettivo; Augusto Giurgevich, nominato assistente; Vincenzo Gaberscik, nominato assistente.

Capitani ed ufficiali: Nicolò Giurovich, tenente in I al comando, promosso a capitano di II classe; Elia Gopcevich, tenente in I al comando, promosso a capitano di II classe; Angelo Delistovich, tenente in II, promosso in I; Giovanni Novak, tenente in II, uscito dal servizio.

Macchinisti: Antonio D'Este, I macchinista di II classe, pensionato.

Medici entrati in servizio: dott. Leo Löwenstein, dott. Norberto Knobel, dott. Camillo Fiala, dott. Antonio Jugovich, dott. Sigismondo Wachtel.

Medici usciti dal servizio: dott. Naftali Rappaport, dott. Leopoldo Kral, dott. Roberto Pollatschek, dott. Federico Hellauer, dott. Germano Cis, decesso il 17 decembre.

Il cap. Vittorio Bendoricchio fu nominato amministratore del deposito carboni a Trieste.

Congressi sociali. Il C. S. «Juventus» indice per venerdì 25 corr. il Congresso generale ordinario, nella Palestra della Ginnastica alle 8½ pom.

Le visite doganali al confine italiano. Il Regio Ministero italiano ha disposto che le visite doganali delle valigie a mano, in possesso dei viaggiatori che entrano nel Regno per la via di Cervignano, possano venir eseguite nei carrozzoni durante la fermata nella stazione di S. Giorgio di Nogaro, evitando così al viaggiatore di scendere dal carrozzone per recarsi nella sala della visita bagagli.

Questa concessione, entrata in vigore col 1. gennaio, avrà, per ora, carattere di esperimento.

La popolazione del Comune di Trieste. Secondo i calcoli dell'Ufficio municipale di statistica, la popolazione di Trieste al 31 dicembre 1906 ascendeva a 199.003 abitanti, non compreso il presidio. Poichè al 31 decembre 1900 la popolazione di Trieste era di 178.127 anime, in sei anni si verificò un aumento di 20.876 abitanti.

Circolo di studi sociali. Questa sera alle 8½, il prof. Orano riprenderà la serie delle sue conferenze, parlando su «Il cardinale Richelieu».

Il veglione Excelsior. Il primo veglione portò una bella animazione carnovalesca nella sera amabile e mite. Se non fu proprio un grande antiveglione per concorso di maschere, non gli mancò una certa vivacità per la folla di quelli che le aspettavano. Quanto al veglione in sè stesso, bisogna credere che la bella sera gli abbia nuociuto: i molti rimasero all'aperto, e i pochi - relativamente pochi - convennero al Politeama. E' del resto la sorte di ogni primo veglione; e purtroppo non si può incominciare dal secondo.

L'addobbo del teatro era un po' a chiosco di fiori candidi; un po' a paesaggio invernale alquanto di fantasia, giacchè gli abeti fiorivano rose, e taluno anzi si permetteva di fiorire lampadine elettriche. Carnovale permette questi ed altri capricci alla natura. Gli orsi bianchi calarono e saltarono conforme al programma. Le maschere parvero poco persuase del candore obbligatorio per concorrere ai premi: le più eleganti, per disgrazia, non vestivano di bianco; e quelle vestite di bianco erano appena così così. Si trovò nondimeno di dividere un secondo premio fra due «angeli» e un costume del Direttorio, e di assegnarne un terzo a un «paggio» e ad una «dama» in stile del seicento. Il pubblico aspettava il promesso scherzo comico dei quattro brillanti e della loro gentile piccola diva: ma i cinque artisti, benchè intervenuti al veglione, non si sentirono in vena di improvvisare una scena. Di che fu molto discusso: il nome dei cinque illustri attori stava da almeno tre giorni sul manifesto; e si sa che, nelle abitudini teatrali, nome sul manifesto costituisce un certo impegno verso il pubblico.

Basta: una relazione di festa carnovalesca finirebbe male con una discussione! Diciamo che si parlava anche molto del secondo veglione: quello della «Réclame».

★ A favore del Comitato per i pubblici festeggiamenti ci pervennero: dal sig. G. Tosoni, cor. 5.

Il ballo della Società Operaia. La grande festa di ballo della Società Operaia Triestina - la maggiore festa carnevalesca della famiglia lavoratrice di Trieste - si terrà al Politeama Rossetti, sabato prossimo.

Altri balli sociali. Stasera, alle 9, nella sala Tersicore, si darà l'annunziata festa di ballo del Circolo Sportivo «Edera».

★ Sabato prossimo, alle 10, nella sala Tersicore, si darà il ballo della Società fra agenti di drogheria e impiegati in droghe.

★ Il personale dell'Elettrovia Trieste-Opicina darà sabato, cominciando alle 8.30 pom., nel salone del Grand Hôtel Obelisco, ad Opicina, una festa di ballo, a vantaggio del fondo di previdenza del personale. Per l'occasione vi saranno, oltre i treni ordinari, due treni notturni alle 12.30 e alle 3 ant.

★ Per domenica 3 febbraio è indetta la festa di ballo sociale (mascherata) dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, al Teatro Goldoni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Angelo Treves dalla signora Elvira ved. Treves, zia, e dai signori Maria e Gino di G. Treves, cugini dell'estinto, cor. 30 a favore del fondo vedove della Società fra impiegati civili e cor. 30 a favore della Fraternita di Misericordia; dai signori Davide e Natalia Gentilli cor. 10 a favore della Guardia medica e dalla signora Giulia ved. Cramer cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della compianta signora Lodovica Orsettich, dai coniugi Maria e Giuseppe Metlicovitz corone 10 a favore dell'«Igea»; dai signori Elda ed Ettore Davanzo, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Lin dal signor Bernardo Sternberg cor. 30; dal signor Antonio Siberna cor. 10 a favore della Guardia medica; dal signor Otto Sternberg corone 10, a favore dell'Infermeria Treves.

Dai signori Ulrica ed Enrico Schott, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 100 di cui 50 per la Guardia medica e 50 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale civico.

Dal signor Pietro Berberovich cor. 12 a favore del Pio fondo di marina, per onorare la memoria della signora Giovanna Puchalovich.

Da Flamen, per un anniversario, cor. 20 a favore degli Scaldatoi.

— Alla Guardia Medica pervennero, per l'anno 1907: dalla Ditta Vittorio Grego e Comp. cor. 20.

— All'Infermeria Treves pervennero pro 1907: Mass. e Mery Löb cor. 15, Vittorio Bartoli 5, F.lli Deangeli 10, cav. Vinc. Filonardi 10, Carlo Jellouscheg 10, L. Magrini e figlio 5, Aless. Marangoni 5, Pilatura triestina di riso 10, Ant. Tonsich 10, Gius. Tommasini 5, ūg. Schwarz e consorte 10, Edoardo Velicogna 4, M. Weiss 5, Impresa Zimolo 10, Carl Greinitz Neffen 10.

Il cuore dei lettori. A favore dei quattro orfani di Vincenzina Grassi, ci pervennero da N.N. cor. 4; e dalla signorina I. Z., nel triste anniversario della morte dell'indimenticabile sua sorella Alice B., cor. 5.

I reclami del pubblico. Alla palestra della scuola di via Giotto. Alcuni genitori di ragazzi che frequentano la scuola municipale di via Giotto reclamano la sospensione degli esercizi ginnastici agli attrezzi, nella palestra di quella scuola, o la immediata rifornitura di materassi alla palestra, che da parecchio tempo ne è priva. Il reclamo è determinato da un doloroso accidente toccato ieri ad un ragazzo della terza complementare («cittadina»), Giuseppe B., il quale durante l'esercizio agli anelli, cadde a terra e si ferì non tanto leggermente alla mascella inferiore, tanto che iersera era a letto con forte febbre. A questo proposito il padre del ragazzo è venuto a lamentarsi che dalla scuola non si sia creduto opportuno di invocare l'assistenza del dottore della Guardia medica, o di inviare il ragazzo alla stazione di soccorso. Recentemente un caso consimile, ma meno grave, sarebbe toccato nella stessa palestra. Allora il ragazzo cadde dalla sbarra fissa a terra, dove non c'era il materasso prescritto.

Matrimonî, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 decembre al 5 gennaio, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimonî 20;

espulsi morti ed aborti: 12;

nati vivi: 146, cioè 78 maschi e 68 femmine (dei quali 25 illegittimi);

morti: 125, cioè 72 maschi e 53 femmine (dei quali 31 inferiori ad un anno).

Dei 125 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da morbillo; 1 da pertosse; 3 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 10 da malattie organiche del cuore; 8 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 18 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da cirrosi del fegato; 5 da nefrite; 15 da debolezza congenita; 11 da marasmo senile; 22 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 779 casi di malattia; furono dichiarati guariti 749; rimangono in cura 1344. Fra questi si contano 178 casi di infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 19.084.78.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un braccialetto, rinvenuto sulla via. - Quattro biglietti di pegno, rinvenuti in piazza della Barriera dal commissario dell'annona Giulio Heller. - Una borsetta di velluto, rinvenuta sulla via. - Un biglietto di pegno, rinvenuto in via Belpoggio dalla signora Erminia Biancolini.

UN GRAVE FATTO

Ieri mattina ci venne recapitata la seguente lettera, che pubblichiamo testualmente:

«Io qui sottoscritto mi rivolgo a codesta spettabile redazione pregandola di pubblicare il seguente articolo in cronaca:

«Dovendo scontare una pena di otto giorni d'arresto inflittami dall'i. r. Tribunale in affari penali per contravvenzione, mi recai a scontarla domenica 5 corr. nelle carceri di via Tigor; ma rimasi ben presto sorpreso nell'osservare il contegno alquanto incivile dei guardiani carcerari, rimasi molto impressionato nel vedere in qual modo essi trattano i detenuti, trattandoli da manigoldi e porci per ogni nonnulla; sopportai io pure delle offese comprendendo che ogni protesta sarebbe stata vana se non dannosa; scontai 5 giorni di pena in pace; senonchè fatalità volle che sabato 12 corr. mi trovavo indisposto soffrendo di nevrastenia allorchè venne, come ogni giorno, uno dei guardiani ad invitarci ad uscire nella corte per prendere mezz'ora d'aria; siccome però il movimento mi influisce sul male dissi al guardiano che sentendomi indisposto sarei rimasto più volentieri nella stanza; ciò a lui non garbava e mi invitò di sortire immediatamente all'aria oppure per un paio d'ore in un camerino isolato; io che purtroppo soffro della sunnominata malattia per la quale devo cercare quiete, risposi che mi accontentavo subire il castigo anzichè uscire. Fu allora che il guardiano mi si avventò addosso dicendomi ch'essi non usano a fare dei complimenti; e dicendo ciò mi diede uno strappo lacerandomi la giacca. Io lo ammonii ad usare un contegno più urbano: non lo avessi mai fatto, chè egli mi diede uno schiaffo. Allora io perdetti il lume della ragione e reagii. Egli allora chiamò in sua assistenza altri due guardiani uno dei quali fu pronto a battermi fortemente col ginocchio al basso ventre facendomi cadere per terra privo di sensi. Non contenti di ciò, come lo affermano tre dei detenuti miei compagni, uno dei guardiani mi afferrò per il collo un secondo mi mise un ginocchio sulla testa ed il terzo mi batteva in tutte le parti del corpo con ribrezzo dei miei compagni impotenti a venire in mio aiuto, quando stufi essi guardiani mi trascinarono nel camerino. Quanto tempo io rimasi là, non lo posso precisare. Quando riacquistai i sensi, mi vennero a prendere per condurmi in cancelleria, ma non già per osservare s'io avessi bisogno d'un medico, ma bensì per assoggettarmi ad un interrogatorio. Qui il contegno del signor ufficiale (del quale non conosco il riverito nome), non fu per nulla migliore di quello dei guardiani. Qualunque parola io dicessi in mia difesa, egli l'accoglieva con un sorriso beffeggiandomi. E' da notarsi poi che nell'assumermi a protocollo, quando gli dissi che il mio mestiere è «fiacre», egli rispose: «Oh! si capisce con qual gente si ha da fare!» Io gli feci osservare che anche essendo un «fiacre» potrei essere persona più civile di lui».

«rispettoso Federico Abram, incensurato, d'anni 26, prima volta punito per contravvenzione».

«I testimoni compagni di carcere sono Romano Derosa, Giuseppe Ghermek, Vouk».

Il porgitore della lettera era lo stesso firmatario Federico Abram. Interrogato, l'Abram ci disse ancora che la contravvenzione per la quale era stato condannato, era costituita dal seguente fatto: Una guardia di p. s. lo aveva denunziato di essere passato un giorno per la via del Torrente facendo correre il proprio cavallo troppo velocemente. Su tale accusa il Giudizio distrettuale in affari penali lo aveva condannato a 48 ore di arresto. Egli, che non si riteneva colpevole, aveva presentato ricorso contro la sentenza, e in seconda istanza la condanna fu elevata da 48 ore a otto giorni d'arresto.

Dei compagni di cella aveva conosciuto soltanto di cognome il Vouk; del Ghermek sapeva che dimora a Prosecco e dovrebbe uscire dagli arresti in uno di questi giorni. Il Romano Derosa invece lo conosceva meglio perchè era anch'egli vetturale, condannato a 24 ore di arresto pure per corsa veloce. Il Federico Abram conduce una vettura del proprio padre Luigi, col quale abita al N. 43 di via della Ferriera.

Ci siamo recati ad interrogare il vetturale Romano Derosa, abitante in via Media N. 30, ed egli ci confermò per filo e per segno il racconto contenuto nella lettera che pubblichiamo.

Il fatto che rendiamo di pubblica ragione, è troppo grave perchè l'Autorità competente non abbia ad avviare tosto una severa inchiesta per dare al sentimento offeso l'equa sodisfazione e per impedire che fatti simili possano ripetersi.

Lo stato della ferita di via dei Navali. Iermattina la signora Carmela Verzegnassi, la ferita di via dei Navali, venne assoggettata all'operazione per l'estrazione del proiettile che le era penetrato dalla nuca. L'operazione riuscì felicemente. Lo stato della sofferente durante tutta la giornata fu poi soddisfacente, e qualora non sopravvengano complicazioni (temute per il fatto che il proiettile sfiorò la spina dorsale), la guarigione potrà avvenire rapidamente.

Morta improvvisamente a 95 anni. In via del Molin a Vento N. 20, primo piano, abitava da molti anni la vedova Caterina Lucak, di 95 anni, padrona della casa suddetta ove essa abitava sola. L'altra mattina uno degli inquilini volendo parlare con lei entrò nella sua stanza e la trovò a letto, che non dava segno di vita. Chiamato un medico questi non potè far altro che constatarne la morte.

Avvertita la Polizia, accorse un impiegato, il quale rinvenne in un cassetto 300 corone e un libretto della Cassa di risparmio riflettente il deposito di corone 3800. Venne chiamato un notaio che prese in consegna i valori e suggellò i mobili. Ieri, nel pomeriggio per cura dei parenti, seguirono i funerali della vegliarda.

Incendi. Ieri alle 12.20 mer., i vigili furono avvertiti che un incendio era scoppiato in via del Farneto 26. Accorsero sul luogo due treni agli ordini del luogotenente Chaudoin. Il fuoco era scoppiato nel negozio di salumi di Guglielmo Salvatore, nel camino che serve per l'affumicazione delle carni. Furono danneggiati due quintali di salumi, causa il fumo e l'acqua gettata dai vigili, che si ritirarono dopo un'ora di lavoro. Il negozio era assicurato.

★ Alle 9.20 di iersera, i vigili furono chiamati in via Vincenzo Monti 11. Accorsero con tre treni, uno del terzo e due del quinto appostamento, i quali trovarono che nel magazzino adibito anche per la vendita al minuto di carbone e legna dei fratelli Brun il fuoco s'era appreso ad una catasta di legna. I vigili, per entrare nel magazzino, dovettero sfondare la porta. Dovettero lavorare tre quarti d'ora. Il danno è minimo.

Incidenti delle vie. - Tre scontri. Ierlaltro alle 12 mer. saliva la via dell'Arcata un carro tirato da un bove e condotto dal carrettiere Antonio Stefinlongo, di 55 anni, abitante in via Media N. 21. Nel medesimo istante scendeva una carrettella tirata da un cavallo guidato dal signor Ettore Klun, macellaio, abitante in via S. Maurizio N. 9, e, come fu e come non fu, il carro dello Stefinlongo cozzò violentemente contro il leggero veicolo. Quest'ultimo riportò qualche avaria, per riparare le quali il signor Klun dovrà spendere una decina di corone. I presenti dichiararono che lo scontro era avvenuto causa il carrettiere che, secondo essi, sarebbe stato alquanto brillo. Una guardia prese nota del fatto.

★ Il secondo scontro avvenne alle 2.30 in via Commerciale fra un carrozzone dell'elettrovia, condotto dal frenatore Giovanni Stergher e un carrozzone della pubblica nettezza tirato da due cavalli e condotto dal carrettiere Giuseppe Fuga, di 36 anni. Ecco come avvenne il fatto. Il Fuga, ritenendo di poter attraversare la strada prima del sopraggiungere del carrozzone, sferzò i cavalli, ma quando il pesante carro si trovava attraverso il binario, i cavalli si fermarono. Appena si accorse del pericolo, lo Stergher chiuse i freni elettrici, ma inutilmente; causa lo slittamento delle rotaie il veicolo non si fermò e cozzò contro il carrozzone condotto dal Fuga. Nessuno dei due carrozzoni riportò guasti visibili.

★ Il terzo incidente, che fu causa di un lungo ingombro stradale, avvenne ieri mattina alle 11.30 in via Stadion, e precisamente all'imboccatura della via Pier Luigi da Palestrina. A quell'ora scendeva la via il treno N. 4 del tramway elettrico della linea Boschetto-Servola. Giunto a pochi metri dalla via Pier Luigi da Palestrina, il conduttore si accorse che da quella via sopraggiungeva un carro tirato da due cavalli e carico di sacchi di merce, e si affrettò a rallentare la corsa. Ma la sua avvedutezza fu inutile: causa lo slittamento del binario, il carrozzone continuò a scendere e finì coll'investire il carro di merce. Il cozzo non fu violento, ma sfortunatamente il repulsore del carrozzone s'incastrò sotto uno dei fianchi del pesantissimo carro e per staccare un veicolo dall'altro ci vollero parecchi minuti. Durante la difficoltosa operazione, in via Stadion dovettero fermarsi parecchi altri carrozzoni perchè, causa la posizione dei cavalli, era ostruito anche il binario vicino, quello sul quale si fanno i viaggi di ritorno. Una guardia prese nota del fatto. Il carrozzone investitore procedette poi fino ai portici di Chiozza e, scambiato binario, rientrò nella scuderia.

Cronaca dei furti. Il bracciante Carlo P., di 40 anni, abitante in via di Riborgo, come ladro è scaltrissimo, ma non può dire di esserlo altrettanto nella scelta delle vedette: l'altra sera, dovendo «lavorare», incaricò di stare in vedetta un individuo espulso dalla nostra città, il quale, prima di ogni altra cosa, doveva badare a salvaguardare sè stesso, e così avvenne che il ladro finì in gattabuia. Il P., verso le 6 di sera si avvicinò cautamente alla mostra del negozio di manifatture del signor Francesco Cantoni, in via della Barriera vecchia N. 23, e, con destrezza meravigliosa, s'impossessò di di quattro pezze di fustagno del valore complessivo di sette corone, poi si recò frettolosamente incontro alla vedetta, ma invece vi trovò una guardia che lo arrestò. All'apparire della guardia il complice non aveva saputo far altro che fuggire.

★ I ladri non si fermano più con le loro trovate. Ora si sono dati a rubare i panieri dei panettieri incaricati della distribuzione del pane. Ierlaltro fecero due vittime: Luigi Puntar, di 15 anni, alle dipendenze del signor Melchiorre Obersnù, in via Pier Luigi da Palestrina, e Silvio Piva, di 14 anni, alle dipendenze del signor Giuseppe Gaspersich, in via del Farneto N. 16. Il primo fu derubato nell'atrio della casa N. 44 di via Ugo Foscolo, di un paniere contenente 20 corone di pane, ed il secondo nell'atrio della casa N. 36 di via Chiozza, di un paniere contenente sei corone di panini. Entrambi i derubati denunciarono la cosa alla polizia, dove si ritiene che i due panieri siano stati rubati dalla stessa mano.

★ Il signor Andrea Stolfa, abitante alla Salita di Gretta N. 23, denunciò alla polizia di essere stato derubato di due corde del complessivo valore di 18 corone, e che - secondo lui - a rubarle era stato tale Giovanni S., di 17 anni, abitante in via del Belvedere.

★ Ierlaltro nel pomeriggio, un ignoto ladro rubò un carretto a due ruote del valore di 60 corone, che stazionava in via delle Zudecche. Il carretto apparteneva alla cucina popolare della Società Operaia, e il dirigente l'esercizio, signor Enrico Brumati, denunciò la sparizione alla polizia.

★ Nella notte dal 14 al 15, i ladri entrarono nella macelleria del signor Giorgio Troca, in via Commerciale N. 5, e, passati nello scrittoio, rubarono una rivoltella, due corone in spezzati, una gallina morta e otto chilogrammi di carne di vitello. Il derubato constatò il furto alle 5 di mattina, ora d'apertura della macelleria, e lo denunciò ad una guardia alla quale disse di soffrire il danno di 32 corone.

★ Ieri notte, ignoti ladri entrarono clandestinamente nello stallaggio di Santo Lisiach, al N. 73 di Santa Maria Maddalena inferiore, e lo derubarono di tre giumente del complessivo valore di 600 corone. L'autorità indaga.

★ Giuseppina Dobroter, abitante in via del Fortino N. 3, pianoterra, denunciò l'altra sera alla polizia che verso le 8 un ignoto era entrato nella sua stanza e che la aveva derubata di una statua di gesso del valore di 36 corone. Aggiunse che - stando alle affermazioni della sua padrona di casa, Giuseppina Riavitz - il furto sarebbe stato commesso dal ragazzo di 14 anni Carlo G. Però ciò è assolutamente impossibile poichè - come narriamo in altra parte del giornale - il ragazzo fu arrestato alle 7 per il tentato furto a danno della cameriera Mosheimer, e all'ora in cui sarebbe avvenuto il furto era già in prigione.

★ Quando, martedì mattina alle 5.30, il negoziante di commestibili Giuseppe Cosmerlj si recò nel suo negozio, al N. 8 di Roiano, vi trovò un disordine straordinario: tutto era spostato, le scansie nel massimo disordine e il pavimento ricoperto di merce: il negozio era stato visitato dai ladri. Riavutosi dalla sorpresa, il negoziante fece lì per lì un breve inventario e constatò la sparizione di sei chilogrammi di cioccolata, di un prosciutto crudo e di uno, cotto, per metà scarnito, di dieci bottiglie di Marsala, di alcune di Vermouth, di quattro di rum, di due di maraschino. Inoltre constatò la mancanza di otto salami, di sei chilogrammi di carne di maiale, di quattro chilogrammi di formaggio e di otto chilogrammi di caffè, il tutto del complessivo valore di 164 corone e 40 centesimi. I ladri erano entrati scavalcando una finestra della quale avevano forzato le imposte. Il furto fu comunicato alla polizia e i rilievi di legge furono assunti da un ispettore delle guardie.

★ Davide Rosenzweig, venditore girovago, abitante in Corso N. 41, denunciò alla polizia che l'altra sera nell'osteria «Al monte Nanos», in via Commerciale N. 5, era stato derubato di tre tappeti del complessivo valore di 7 corone. Ladro ignoto.

★ A richiesta di Antonio Spoler fu arrestato ieri nel pomeriggio in via Maiolica il cocchiere Ernesto N., di 21 anni, abitante in androna dei Fabbri. Alla polizia lo Spoler narrò che due ore prima era stato derubato di un sacco contenente 24 chilogrammi di salumi del valore di 28 corone, e siccome il N., sebbene non richiesto, lo aveva aiutato a spingere il carro sul quale oltre ad altra merce si trovava detto sacco, aveva concentrato i sospetti su di esso. Il N. disse di aver prestato aiuto allo Spoler con la speranza di venire compensato e negò di aver commesso il furto. Nondimeno fu trattenuto.

Defraudo. Il direttore della Società slovena di consumo esistente in via S. Marco, denunciò ierlaltro alla polizia che tale Francesco S. aveva commesso a danno del sodalizio un defraudo di 300 corone.

Furberia criminosa.

— Nessuno se riscia? Benon, combinarò mi tuto. Noi se metemo a zogar e quando che passa qualche siora con qualche cossa in man, noi, sempre zogando, se smachemo sora de ela e ghe robemo quel che ne sta ben...

La bella proposta fu accolta con grida di gioia. I ragazzi, tutti sui 14 anni, si trovavano alla riva Grumula. Dopo qualche minuto, alle 7 di sera, i ragazzi videro imboccare la via degli Argento due giovani donne, una delle quali teneva in mano una borsetta, e cominciato il gioco, rincorrendosi, le raggiunsero. Appena fu a contatto delle due donne, tale Carlo G., di 14 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, finse di lasciarsi cadere addosso ad una di esse e in pari tempo tentò di strapparle di mano la borsetta. Ma il colpetto fallì ed il ragazzo se la diede a gambe seguito dai suoi compagni. La donna della borsetta, ch'è la cameriera Emilia Mosheimer, seguì la furfantesca brigata, e incontrata una guardia le indicò il piccolo malfattore. La guardia, non fidando nei suoi garretti, si diede a gridare «ferma, ferma», e un momento dopo il G. finiva fra le braccia di un passante che lo tenne fermo fino al sopraggiungere del funzionario. Il piccolo G. non volle palesare il nome dei suoi compagni.

Dito mutilato. Ieri mattina alle 8, il meccanico Giuseppe Ghersich, di 20 anni, abitante in via dei Lavoratori 22, occupato nell'Arsenale del Lloyd, doveva forare un pezzo di lamiera d'acciaio sotto un punzone azionato dall'elettricità. Sciaguratamente, rimase impigliato con l'indice della destra sotto il punzone stesso, che gli asportò tutta la prima falange. Accompagnato nell'infermeria dell'Arsenale, gli furono prestate le cure più urgenti e quindi con una vettura fu accompagnato all'Ospedale.

Caduta disgraziata. Ieri nel pomeriggio, Attilio Scher, di 10 anni, abitante in Gretta 82, mentre giuocava dinanzi alla sua abitazione, cadde e andò a battere col braccio destro sui cocci d'una bottiglia, riportando una lacerazione al polso destro. Dopo le prime cure alla Guardia medica, fu inviato all'Ospedale.

Ferimento. Iersera alle 10 e mezzo, all'Acquedotto, fra due comitive di giovanotti s'impegnò una rissa, causata da gelosia di donne mascherate. Uno dei giovanotti impugnò un'arma da taglio e ferì all'orecchio destro e al costato destro tale Mario Parenzan, di 21 anni, cuoco, abitante in via della Valle 8. Il ferito ricorse alla Guardia medica.

COMUNICATI *)

Liceo Musicale „Giuseppe Tartini"

La sottoscritta Direzione si compiace di comunicare che, in riconoscimento del serio programma di studi svolto durante i tre anni della sua esistenza, dal Liceo «Giuseppe Tartini» e per incoraggiarne l'opera di educazione artistica, il Ministro dell'Istruzione, sentito il parere dell'Autorità scolastica provinciale, ha concesso al suddetto Liceo Musicale - con Decreto d. d. 8 dicembre 1906 N. 15572 - un'annua sovvenzione, equiparandolo per tal modo ai Conservatori di Vienna e di Praga.

Trieste, 12 gennaio 1907.

LA DIREZIONE

Filippo Manara, Alberto Castelli, Domenico Delledonne, Enrico Friedrich, Adolfo Skolek.

N. 14.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di segretario-cassiere del Municipio di Perteole con l'annuo emolumento di cor. 1200, pagabili in rate mensili anticipate.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze debitamente corredate al sottoscritto entro il 31 corrente.

Le condizioni di concorso sono ispezionabili nell'Ufficio comunale nelle ore di ufficio.

DAL MUNICIPIO DI PERTEOLE
10 gennaio 1907.
Il Podestà: Susana.

Spesse volte primarie autorità mediche hanno decantato e constatato i molteplici vantaggi di un buon tè. Un tè fino ha l'efficacia di rendere allegri, di ristorare, ed è la migliore sostituzione delle uova e dell'alcool. Le miscele di tè MESSMER inglesi e russe contengono le più fine qualità di tè, composte con competenza e godono fama mondiale. A Trieste vendonsi presso Achille Sgorbissa (Piazza Grande) e presso Visintini e Cernigoi, Via Caserma.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Zuffa tra colleghi. Giovanni S., di 28 anni, bottaio, abitante al N. 44 di Longera, alle dipendenze di Giuseppe Gregorich, in via Chiozza N. 36, ieri mattina alle 9 trovò alterco col proprio collega Giuseppe Daneu, abitante in via del Molin grande N. 16. Dopo un vivace scambio d'ingiurie, i due giovanotti si avventarono l'uno contro l'altro e si azzuffarono. Attratta dalle loro grida accorse una guardia, la quale, appreso che il S. era in possesso di una rivoltella, si affrettò ad arrestarlo. Il S., che nella zuffa aveva riportato parecchie contusioni alla faccia, fu interrogato dall'impiegato di ispezione alla polizia, il quale gli sequestrò l'arma non essendo egli munito della licenza di porto d'armi. Poi fu liberato e potè recarsi dal medico.

Percosso da un dipendente. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso il fabbro Giuseppe Hirsch, di 52 anni, abitante in via dei Giuliani N. 12, per la cura di una ferita alla mano destra e di alcune contusioni alle braccia e al costato destro. Mentre lo medicavano raccontò d'essere stato percosso da un suo lavorante perchè non gli aveva dato il permesso di lasciare il lavoro.

Disgraziato accidente. Vittorio Belelli, di 11 anni, abitante in via Nuova N. 17, ieri nel pomeriggio si recò al Punto franco a bordo d'un piroscafo ove è occupato un suo fratello, e giocando mise la mano sinistra su un verricello che probabilmente proprio in quel momento si mise in moto, e riportò alcune ferite lacere alle dita.

Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

Cronaca triste. Il signor P., abitante in via Nuova ieri, colto da alienazione mentale, commetteva eccessi e minacciava i proprî famigliari. Il signor Treves con una vettura lo accompagnò all'Ospedale, nelle sale d'osservazione.

Innocenzo P., colto ieri da accessi nervosi, prodotti da alcoolismo, fu accompagnato dal signor Treves all'Ospedale.

Bambini caduti. Giacomo Furian, di 5 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 39, fu portato ieri all'Ospitale perchè, cadendo, aveva riportato una frattura al femore destro. Venne accolto nella decima divisione.

Anche il bimbo di due anni e mezzo, Adolfo Gednig, abitante in via Concordia N. 19, cadendo mentre giuocava riportò una frattura al femore destro e fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Una sassata. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 10 anni, Carlo Illic, abitante in via S. Giusto N. 11, mentre si trovava vicino a casa sua, fu colpito da un sasso lanciatogli da un altro ragazzo e riportò una ferita all'occipite. Ebbe le cure necesarie dal dottore della Guardia medica.

Per mano altrui. Ieri notte il pittore Giuseppe Cociancich, di 34 anni, abitante in via del Molino a vento N. 57, ricorse alla Guardia medica per una ferita sopra l'occhio destro, riportata per mano altrui.

Durante il lavoro. Ieri, mentre lo stufaiuolo *Ulderico Walter*, di 18 anni, abitante in via di Riborgo N. 21, era intento a scaricare delle mattonelle, ad un tratto alcune di queste caddero ed egli ne riportò alcune contusioni alla gamba destra.

Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Ammalati sulla via. La ragazzina tredicenne Maria C., colta ieri sulla via da grave malore fu accompagnata dal signor Treves all'Ospedale, con una vettura.

Il signor Luigi C., colto ieri da grave malore in piazza Grande fu trasportato alla farmacia Praxmarer. Da lì si telefonò poi all'infermeria Treves e il titolare di questa, accorso, accompagnò il sofferente a casa sua.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Colomanno Weiss, di 29 anni, sarto, abitante in via S. Maurizio N. 9, per una ferita all'indice destro; Luigi Delmarco, di 34 anni, vetturale, abitante in via Arcata N. 14, per una ferita all'anulare sinistro; Giulio Pacor, di 15 anni, fabbro, abitante in Gretta N. 15, per una ferita al pollice sinistro; Antonio Covacich, di 33 anni, oste, abitante in via S. Michele N. 22, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il ragazzo di 14 anni Vittorio Bellel, abitante in via Nuova N. 14, restò ieri impigliato colla mano sinistra nell'ingranaggio d'una macchina di bordo e riportò una ferita, che gli fu medicata all'«Igea».

Lotto. Estrazioni del 16 corr.:

Bruna	60	87	88	21	56
Innsbruck	20	65	31	47	38

Corrispondenza aperta. *Pinaroca.* Grazie del gentile pensiero. Continuando a lavorare, riuscirà certo a migliorare la tecnica dei suoi versi. — *Età preistorica.* La *tatusa* si chiama anche *armadillo*; è un animale tuttora vivente e non preistorico. — *Neofilologo.* I diplomi di abilitazione all'insegnamento del tedesco, conseguiti in Italia, non sarebbero certo valevoli per l'Austria, anche dopo il pareggiamento degli studi universitari. — *Scommessa.* Con vestito bianco, per ballo, sono più indicate scarpe bianche che nere. — *Curioso lettore.* Quell'avviso fu pubblicato per l'ultima volta nel «Piccolo» del 16 dicembre 1906. — *Abbonata Elsa.* Troverà l'indirizzo esatto nell'avviso pubblicato nel «Piccolo» del 18 aprile 1906. — *Travetti.* La Via Canova appartiene al distretto Barriera vecchia. — *Assiduo.* Irma è Maria. — *Junior.* Certamente che nelle sere di veglione si può uscire mascherati. — *Irr.* C'è a Firenze l'editore Cecchi che ha una biblioteca di monologhi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.2, ore 2 pom. 8.— C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 773.0.

Ogni giorno una. Caterina, non avete lavato il pesce prima di metterlo nel tegame?

— A che scopo lavare un animale che ha passata la sua vita nell'acqua?

SCARTO.

A una donna d'Oriente
Troppo pieghevole
Il core alcun strappò;
Ed improvvisamente
Ferrea e resistente diventò.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON. T. RATTO. CONTRATTO.

ASTERISCHI

Nella mostra industriale di Piazza San Giovanni è avvenuto a poco a poco un rinnovamento di quasi tutti gli oggetti esposti dai produttori cittadini. - E' notevole - ci disse il direttore dell'Istituto per le piccole industrie, cui ora è affidata quell'esposizioncella - è notevole come incominci a delinearsi nei produttori locali un movimento di favore verso questa mostra, di cui già si risentono e si capiscono i benefici. Vi ricordate come l'anno scorso, per mancanza di materiali nuovi, gli stessi mobili, gli stessi oggetti decorativi, rimanessero esposti per sei mesi, coprendosi di polvere, se non pure mettendo le radici? Vi ricordate come non più tardi del mese scorso noi stentassimo a raccogliere tanti oggetti da rappresentare un po' decorosamente l'industria cittadina, che pareva onorare la Permanente di tutta la sua sfiducia? Ora invero le cose incominciano ad affluire, i produttori incominciano a muoversi: e all'Istituto è concessa la speranza di poter far valere nella sua mostra quanto di meglio offrono le industrie locali, mantenendone ininterrotta l'attività e sostituendo continuamente gli oggetti esposti con oggetti nuovi. - Difatti la nuova esposizione è già molto più completa di quella del mese scorso, ed offre un quadro interessante dei risultati ottenuti in vari rami del lavoro cittadino.

★

Venticinque anni fa al nostro Ginnasio comunale davano gli esami di licenza otto giovani concittadini, i quali allora si impegnarono a ritrovarsi un quarto di secolo dopo a Milano. E in questi giorni - in cui ricorreva la scadenza del termine fissato - si trovarono a Milano: l'ing. Emilio Cimadori, il dott. Ferruccio Cimadori, il dott. Sebastiano Gattorno, il dott. Eugenio Gusina, il dott. Giovanni Manerini, il dott. Antonio Marcovich, il sig. Mario Raicich e il sig. Arturo Tribel, cioè i licenziati di venticinque anni fa, che si raccolsero a fraterno banchetto e passarono lietamente una giornata tutta consacrata ai ricordi della lieta giovinezza.

★

I francobolli della Lega Nazionale hanno trovato un ottimo impiego nella posta umoristica che si fa nei Circoli di divertimento e di sport. L'altro giorno, a mo' di esempio, alla festa data dal Club Veloce «Trieste», in occasione dell'anniversario della propria fondazione, la posta, fra soci e invitati, fu così animata che si adoperarono ben 14.000 francobolli. Simpatica dimostrazione di fede che merita essere additata ad esempio.

★

Cinquant'anni d'arte tipografica: chi li raggiunge? L'egregio tipografo signor Giovanni Tomasich li ha raggiunti: e il giubileo fu celebrato l'altro giorno dal personale della sua tipografia, dai compagni tipografi e dagli altri proprietari di tipografia come una bella festa professionale. Il sig. Tomasich percorse in questi cinquant'anni tutta la carriera: da apprendista nella tipografia Amati e Weiss passò a proto nella tipografia Apollonio e Caprin, poi in quella Balestra alfine divenne proprietario di un suo stabilimento. Egli amò e coltivò sempre la sua professione come un'arte, e i più giovani non parlano che con grande affetto e con grande rispetto di questo loro anziano. A lui anche i nostri auguri nell'aureo anniversario.

TEATRI.

Verdi. Col consueto calorosissimo successo per tutti i valenti esecutori, applauditi a scena aperta e richiamati ripetutamente alla fine di ciascun atto, ieri sera si diede la quarta rappresentazione dell'«Erodiade», cui assistette pubblico molto numeroso.

Questa sera, da tutti desiderato, si riprende «Tristano e Isotta», che giunge così nel trionfale suo cammino, sempre accompagnato dal più vivo interessamento e dal plauso entusiastico del pubblico, all'ottava rappresentazione.

★ L'impresa del Verdi, a fine di non creare malintesi ci prega di rilevare che, la rappresentazione popolare del «Trovatore» che si darà domani, venerdì, non è compresa nelle cinque popolari d'obbligo.

Filodrammatico. «Madamigella Aurora», «pochade» non di prim'ordine, un po' ingenua e bonaria, ma di effetti comici sicuri, fu recitata iersera con grande vivacità da Guasti, Sichel, Bracci, Onorato e dalla Brunini-Privato, protagonista piena di vita e di festevolezza. Molto bene anche le signore Pezzaglia, Ciarli, Antuzzi ecc.

Questa sera la applaudita commedia di Alfredo Testoni «Il quieto vivere».

Teatro Fenice. Iersera l'emozionante dramma storico «Patria!» di Sardou fu recitato accuratamente da parte della compagnia di Vittorina Duse. Dopo ogni atto vi furono calorosi applausi e chiamate. Molto decoroso l'allestimento scenico.

Questa sera: «Il padrone delle ferriere» di Ohnet.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Pari 18). — Ore 8. *Tristano e Isotta*, in 3 atti di Riccardo Wagner.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Il quieto vivere*, in 3 atti di A. Testoni.
FENICE. Compagnia drammatica italiana di Vittorina Duse. Ore 8. *Il padrone delle ferriere*, in 5 atti di G. Ohnet.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Anna Goich» arrivò ieri a Gravosa; «Matiecovitz» il 13 a Algeri; «Bar. Edm. Vay» partì l'11 da Barcellona per Garrucha.

Lloydiani. «Africa» diretto a Durban proseguì il 14 da Zanzibar per Beira; «Austria» diretto a Kobe proseguì il 15 da Singapore per Hongkong; «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe proseguì il 14 da Colombo per Bombay.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Orion» da Venezia, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 25 pass., «Espero» da Venezia con 46 pass., «Thetis» da Corfù e Cattaro, «Achille» da Fiume; i pir. a.-u. «Venezia» da Cattaro, «Belrorie» da Traghetto; il pir. inglese «Ness» da Pola, e il pir. dan. «H. Pontoppidan» da Methil, e il veliero ellen. «Agios Petros» da Valona.

Partirono: il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; i pir. a.-u. «Balcan D» per Larnes, «P. Becher» per Costantinopoli, e il pir. inglese «Brescia» per Liverpool.

16 gennaio.

Da POLA.

— L'esposizione di Pisino.

Sotto gli auspici di un comitato presieduto dal signor Carlo Baxa, e del quale fanno parte distinte personalità di Pisino, si terrà a Pisino, per le feste di Pentecoste, un'esposizione artistica a vantaggio degli studenti poveri del Ginnasio-Reale provinciale di Pisino. Le adesioni pervenute finora al comitato, da artisti e dilettanti di Trieste e dell'Istria, furono moltissime. Possono concorrere all'esposizione artistica di Pisino, dilettanti di pittura, disegno, fotografia, agopittura, scultura, intaglio, di tutta la regione e della Dalmazia. Vi sarà una sezione speciale per cartoline postali. La mostra sarà tenuta nelle sale dello storico castello dei Montecuccoli. Ai migliori espositori verranno conferiti diplomi d'onore, medaglie d'argente e di bronzo, ed eventualmente premi speciali. Pisino si appresta a festeggiare gli ospiti che arriveranno in quell'occasione (19-20 maggio p. v.) da molte parti. Vi sarà l'illuminazione della «foiba», tiro ai piccioni ed ai piattelli, concerti di varie bande della provincia, balli all'aperto, ecc., ecc. Saranno organizzate anche varie gite nei dintorni, per far ammirare agli ospiti gli splendidi panorami di Gallignana, Lindaro, Pisinvecchio, ecc.

— Un varo.

Oggi, all'una pom., venne varata da un cantiere provvisorio presso i fondi Calcich alle baracche Massimiliano, una barca a vapore, destinata al trasporto di carbone per Trieste. La barca venne costruita per conto della ditta Luigi Amodeo di Trieste e fu varata con tutte le macchine, sotto la direzione del capomaestro E. Lonzar. La barca misura in lunghezza metri 14.30, in larghezza metri 3.11. Venne battezzata «Anna A». Era in costruzione dall'ottobre scorso.

— Trattenimenti sociali.

Il Circolo famigliare «Unione» darà nel carnevale in corso i seguenti trattenimenti: sabato 26 grande trattenimento con ballo; sabato 2 febbraio gran ballo con «cotillon»; sabato 9 febbraio festa da ballo, e 12 febbraio convegno dei buontemponi.

— Sul lavoro.

All'Ospedale provinciale di Pola fu accolto l'operaio telegrafista Giovanni Medanich, di 37 anni, da Eso Ponentale in Dalmazia, il quale, lavorando ai Brioni all'impianto di un palo, fu colpito dal palo stesso e riportò la frattura del radio sinistro.

Da ROVIGNO.

— Camera di commercio.

Oggi a ore 3 pom., la Camera di commercio dell'Istria tenne seduta plenaria sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Quarantotto, presenti 12 consiglieri.

Il presidente presentò il nuovo consigliere Giuseppe Rocco, subentrato in seguito a dimissioni del cons. Angelo Ive, decaduto dal diritto di far parte della Camera per aver ceduto la propria azienda commerciale. Poi commemorò il defunto podestà Giorgio Candussi-Giardo, del quale ricordò la attività in pro della Camera in seno al Consiglio doganale, di cui era membro. Indi, fra altre comunicazioni di fatti già portati a conoscenza del pubblico dal «Piccolo», disse che la Camera chiese schiarimenti alla Direzione delle Poste e Telegrafi in merito all'istituzione della linea telefonica interurbana, in seguito all'introduzione della nuova tariffa postale e telefonica che abolisce il contributo per le spese d'impianto di nuove linee, e presentò petizione alla Luogotenenza per il miglior funzionamento del locale Ufficio di saggio.

A coprire le cariche della Camera vennero nominati a voti unanimi: Giuseppe Quarantotto, presidente; Leandro Camus, vice-presidente; ing. Giovanni Benussi, presidente provvisorio; il presidente, l'ing. Benussi, Giuseppe Rismondo, Giovanni Tromba e Arturo Retti, membri della Giunta permanente; Cristoforo Cossovel e Andrea Rocco, revisori, e Luigi Sbisà, controllore di cassa.

A direttore-aggiunto della Camera e registratore delle marche e dei campioni venne nominato il concorrente Sebastiano Rismondo fu Pietro.

Su proposta d'urgenza dell'on. Lenuzza, s'incaricò la presidenza di far pratiche presso il Ministero del commercio per la erezione a Pola di un edificio per la posta meglio corrispondente alle esigenze moderne.

Su proposta d'urgenza dell'on. Manzutto, s'incaricò la presidenza di far pratiche perchè nelle commissione vinicola parlamentare gli interessi di una provincia eminentemente vinicola quale è la nostra sieno convenientemente tutelati.

In seguito ad interpellanza dell'on. Zarotti, il presidente e l'on. Benussi comunicano che per il nuovo edificio della Camera non si rifletterebbe più alla Riva Sottolatina, ma alla punta di S. Nicolò, mentre a sede provvisoria della Camera verrebbe messa in vista la casa del compianto sen. Campitelli.

Da CAPODISTRIA.

— Aumento di dazio erariale.

Mentre oggi con concordia meglio unica che rara, tutti strillano contro il rincaro generale dei viveri e della carne in particolare, la Direzione di finanza, dopo 29 anni da che vige la legge daziaria, si è accorta che Capodistria paga troppo poco di dazio sulle carni, e col 1. gennaio sbalzò il nostro e qualche altro Comune dell'Istria dalla III alla II classe di tariffa. Contro la nuova misura fiscale il nostro Comune interpose ricorso fino dal 4 dicembre decorso, ritenendo che sino a ragione conosciuta il nuovo inasprimento venisse sospeso. Invece le Autorità di finanza ordinarono all'arrenda daziaria di esigere il dazio secondo la II classe di tariffa con l'aumento di circa il 50%; e come strenna di Capodanno i macellai incarirono il prezzo del bove di 20 e 16 cent., secondo la qualità, e il maiale di 40 centesimi il chilogramma. Il lato più stupefacente della procedura daziaria sta in ciò, che ai macellai, come fu loro assicurato, sarebbe restituito il maggior dazio pagato, nel caso che fosse accolto il ricorso, mentre i consumatori avranno scontato irremissibilmente a loro spese l'ingiustizia dell'eccesso fiscale.

Da SAGRADO.

— Lega Nazionale.

All'albergo «Vittoria», per causa di alcuni renitenti di Gradisca furono raccolte cor. 3.40, a favore del gruppo locale della Lega Nazionale.

— Per una piazza d'armi.

Ieri mattina a questo Municipio si radunò una commissione politico-militare per raggiungere un accomodamento coi piccoli proprietari di fondi siti alla sponda destra dell'Isonzo, e, precisamente al confine Gradisca-Villesse, avendo l'autorità militare prescelto tale località per l'erezione d'una comoda piazza d'armi.

Da GRADISCA.

— Nuova industria.

Un sindacato di capitalisti sta trattando l'acquisto d'un fondo sito nel boschetto di proprietà di Francesco Blason, per impiantarvi una segheria a vapore.

Da GORIZIA.

— Camera di commercio.

La Camera di commercio terrà domani una seduta pubblica in cui si eleggeranno il presidente, il vicepresidente, il presidente provvisorio, la Giunta e l'amministratore di cassa.

— La refezione scolastica.

Per cura della direzione della Società di soccorso per scolari poveri, incominciando da domani verrà data una refezione ad alcuni scolari fra i più indigenti. Questo beneficio si prolungherà per circa due mesi.

— L'acquedotto di Moncorona.

Nella mattina e nel pomeriggio d'oggi fu fatto il collaudo dei lavori di ampliamento e riattamento dell'acquedotto di Moncorona. Per il Comune parteciparono il podestà, avv. Marani, il secondo aggiunto, l'ingegnere Battistig, l'ingegnere superiore Oberst ed il consigliere comunale dott. Bader, per il Governo il cons. conte Attems, il segretario Gasser, l'ingegnere sup. Machnitsch. Non vennero fatte eccezioni di sorta.

— Reclami postali.

La città si risente sempre più dei danni che derivano al commercio dal trasloco dell'ufficio postale principale alla stazione della Transalpina ed è unanime la domanda che l'ufficio sia ritrasportato in città.

Pare che si terrà un pubblico comizio per protestare contro tale incuria degli interessi cittadini da parte dell'amministrazione postale ed esigere in modo formale che l'ufficio sia ritrasportato in una posizione centrica.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **18** gennaio:

Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **24.200** al N. **26.100**.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 16 di via Barriera vecchia per cor. 82.000. - Fondo in Chiadino-città sito in via Manzoni per cor. 10.000.

Mutui.

Cor. 38.000 al 5 1/2% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 690.50, Staatsbahn 693.25, Alpine 627.75, Lotti turchi 168.—, - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 217.— (217.60), Disconto 187.— (187.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.01), Rendita —.— (101.22), Meridionali —.— (757.—), Mediterranee —.— (438.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.40 poi sino 101.40, Chiusa francese 95.22 (95.37), Italiana 101.40 (101.50), Spagnuola 94.75 (94.75), Banche Ottomane 698.— (691.—) Rio Tinto 23.51 (23.25) Lotti turchi 152.75 (153.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 689.— a 691.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.80 a 241.45, Francia 95.60 a 95.80 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.16 a 99.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.05 a 96.35, Credit 691.— a 693.—, Italiana 100.85 a 101.36, Staatsbahn 693.50 a 695.50, Lombarde 176.— a 178.—, Lotti turchi 167.— a 169.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 95.22, Rendita ital. 4% 101.40, Rendita Spagnuola esterna 94.75, Azioni Banca ottomana 698.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. 739.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.95, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.05, Rend. ungh. in oro 4% 96.35, Länderbank 515.—, Lotti Turchi 152.75, Banca di Parigi 15.72, Meridionali ital. 765.—, Azioni Rio Tinto 23.51.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 1/4, Lombardi 7 1/2, Argento 31 9/16, Rend. Spagnuola 93 3/4, Italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.30, Ferrate dello Stato 148.10, Lombarde 34.95.

Caffè. *Amburgo*. 16, Chiusa). Santos good average per marzo 29.—, per maggio 29.50, per settembre 30.75, per dicembre 31.—.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 16. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, maggio 36.50.

Nuova York. 16. Apertura Rio per consegne future staz.o. 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato calmo. Tenders in Docbets 2. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 47/100, Febbr.-Marzo 5 45/100, Marzo-Aprile 5 44/100, Aprile-Maggio 5 43/100, Maggio-Giugno 5 43/100, Giugno-Luglio 5 43/100, Luglio-Agosto 5 42/100, Agosto-Settembre 5 37/100, Settembre-Ottobre 5 31/100.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 20.—. fermo

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits Apert.: 188 5/8. Chiusa 189 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 108 3/8, per 3 mesi 109—.

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 81.75, per febbraio 75.75, marzo-aprile 63.—, maggio-agosto 62.75. fiacco

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 17.50, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.25, per febbraio 23.15, per marzo-giugno 23.40, per maggio-agosto 23.25. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, per febbraio 29.50, marzo-giugno 29.95, maggio-agosto 30.20. calma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 41.75, per febbraio 42.25, maggio-agosto 44.—, settembre-dicembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 23.50-22.75 calmo, bianco per mese corr. 26 1/4, per febbraio 26 1/2, per marzo-giugno 27—, per maggio-agosto 27 3/8. Raffinato 57.50 a 59.—.

Amburgo 16. (Chiusa). Per gennaio 17.70, febbraio 17.80, marzo 17.95, aprile 18.05, maggio 18.25, giugno 18.35. fiacco

Londra 16. Java a scell. —.— Rappe greggio a 80. 8 7/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Albania	18	Caricazione
1a	Eugenia	18	»
1b	Venezia	17	Scaricazione
3	Oronsay	24	»
6	Cleopatra	17	Caricazione
9	M. Bacquehem	26	Scaricazione
12a	Kassa	16	Caricazione
12b	Urbino	17	»
13a	Gerty	19	Scaricazione
13b	Algarve	17	Caricazione
14	Moravia	18	Scaricazione
17	Rakoczy	16	Caricazione
21	Vindobona	18	Scaricazione
22	Carolina	19	Caricazione
23	Maria	18	»
24	Vesta	19	Scaricazione
25			
Molo I	Carniola	22	Caricazione
» II	Agrumaria	17	»
Molo IV	Belrorie	17	Scaricazione
» IV	Arieto	19	Caricazione
» IV	H. Pontoppidan	21	Scaricazione
» 0	Immacolata		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Giovanna Callatz

d'anni 76

spirò questa mane dopo atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi.

L'afflitta figlia GIOVANNA in unione al genero ERNESTO MARSILLI ed ai nipoti RENATO, GIANNI e GUIDO partecipano il triste annuncio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 18 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 14 di Via Sette Fontane.

TRIESTE, 16 Gennaio 1907.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Il consorte **Antonio**, i figli **Enrico, Giuseppe, Gisella, Stefania** e **Maria** a nome anche delle sorelle, dei cognati, del genero e delle nuore nonchè di tutti gli altri parenti affranti da indicibile strazio, partecipano il decesso della loro adorata

Orsolina Parenzan

avvenuta iersera dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto partendo il convoglio dalla casa N. 5 di via del Pesce, Giovedì 17 corr., alle ore 3¾ pom.

TRIESTE, 16 Gennaio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la ... vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria casa in spedizioni perfetto corrispondente italiano con conoscenza delle lingue tedesca e francese. Offrirsi sub «Perfetto corrispondente italiano». 9591

CERCASI ragazza riscuotitrice che disponga di ottime referenze. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ghega 3. 6128

CERCASI ragazzo di buona famiglia, con paga. Cartoleria Grassi, Acquedotto. 6069

CERCASI ragazzo orologiaio per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1410

CERCASI cassiera segretaria che sappia italiano tedesco, orario 10-12 e 4-9¼. Stipendio cor. 50 mensili. Offerte «Mercurio». 1577

CERCASI prontamente domestica abile per tutto, paga 22-24 corone. Indirizzo Piccolo. 1627

CERCASI una brava prestaservizi per le ore della mattina, cioè dalle 8½-2 pom. Indirizzo al Piccolo. 1679

CERCASI ragazzo con paga, già pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1478

CERCANSI agenti a fattorini per negozio manifatture. Offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 1502

CERCASI prontamente per un salone di mode, una modista prima lavorante, posto stabile con buona paga. Offerte «H. Z. 1714» al Piccolo. 1714

CERCASI brava ragazza tutti lavori, anche cucinare. Gatteri 5, III. destra. 1845

CERCASI abilissimo piazzista introdottissimo, godente massima fiducia, presso negozianti e ditte qui. Paga fissa 100 cor. mensili più 20% provvigione affari. Offerte «Prima forza» Piccolo. 6218

CERCASI ragazza servizio tutto il giorno venti corone, caffè, pranzo. Via Teatro N. 1, porta 30. 1838

CERCASI lavorante biancheria. Frizziero, Ponte 6, IV. 1839

CERCASI prontamente brava ragazza, sappia un po' cucinare. Via Barriera 6, I. 1830

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1825

CERCASI donna per servizio, cor. 14. Via Scoglio 273, I. 6208

CERCASI prestaservizi brava, giovane 2 volte giorno. Foscolo 20, porta 10. 1789

CERCASI mezza lavorante modista possibilmente pratica cuffie bambini, buona paga. Via S. Caterina 2. 1790

CERCASI toscana bambini e piccoli lavori di casa, ovvero tedesca o francese capace d'italiano. Indirizzo Piccolo. 1753

CERCASI domestica media età. Indirizzo Piccolo. 1751

CERCASI domestica con buoni attestati. Acquedotto 17, V p. sinistra. 1760

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia, con buoni attestati. Via Giulia 88. 6169

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1761

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti biancheria. Via Manzoni 5, III. 1748

CERCASI prestaservizi 4-5 ore al giorno. Kandler 5, porta 3. 1754

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1807

CERCASI brava donna di servizio. Paduina 11, IV. porta 17. 6112

CERCASI donna servizio tutto giorno. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 1496

CERCASI garzona con paga. Via Battaglia N. 8, III piano. 6177

CERCASI ragazza anni 15-17 per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1803

CERCASI prontamente domestica che sappia cucinare. Corso 7, III p. 1818

CERCASI macchinista lavoratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1816

CERCANSI ragazze per la lavorazione di calze a macchina. Maria Simeoni, Corso 37. 1814

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Belvedere 32, Schenk. 6193

CERCANSI abili lavoranti calzolai uomo e donna. Via Ghiaccera 6, I. 6195

CERCASI giovanotto per dare istruzione nella lingua italiana. Offerte Piccolo «Istruzione». 1821

CERCASI prestaservizi possibilmente tedesca, paga 20 corone. Via Belvedere 8, III. 13. 6182

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Via Giuliani 34, p. 3. 1811

CERCASI ragazzo apprendista falegname. Giuseppe Gatteri 10. 6179

CERCASI prontamente domestica brava e onesta. Via Cecilia N. 15, Antomi. 6207

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1823

CERCASI prontamente bambina per allattare, primo latte. Acquedotto 53, portinaia. 1799

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, clientela privata, da importante fabbrica. «Sonderegger» Piccolo. 1800

PRATICANTE bella calligrafia tedesca, italiana, prontamente cercato. Offerte «Diligente» Piccolo. 1764

PIAZZISTA estesa clientela privata, nonchè signorina cercansi. Referenze «Sonderegger» Piccolo. 1800

PRATICANTE giovane buona famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1749

PRATICANTE abile trova pronto collocamento con emolumento. Indirizzo al Piccolo. 9595

RAGAZZE cercansi come portatrici nella macelleria Wenghersin. Vincenzo Bellini 13. 6220

CERCASI donna servizio giovane dalle 8-12. Indirizzo al Piccolo. 1810

SIGNORINA possibilmente tedesca che sappia perfettamente la contabilità doppia e la corrispondenza tedesca, trova pronto impiego presso fabbrica di Trieste. Offerte dettagliate sub «Immediatamente» Piccolo. 1772

AZIENDA bancaria cerca cassiere. Emolumento 300 cor. mensili. Dovrebbe investire nell'azienda circa 10.000, ricevendone utile. Offerte firmate al Piccolo «Carriera brillante». 6104

MODISTA capace per la vendita di cappelli da signora cercasi. — Offerte sub «Modista» al Piccolo. 9592

GIOVANOTTI con conoscenza d'uno strumento d'orchestra trovano stabile impiego rivolgendosi dalle 2 pom via Cologna N. 21, porta N. 1. 1539

CAMPAGNA signorile, bel giardino, stalla con due vacche, 3 pozzi, serra di fiori cerca buon colono. Condizioni da combinarsi. Offerte Piccolo «Colono». 1835

IMPORTANTE **casa genovese cerca abilissimo giovane corrispondente italiano, tedesco, perfetto stenografo. Offerte dettagliate con referenze, pretese e fotografia sono da dirigere alla casella 697 Genova.** 1427

SIGNORA sola cerca domestica per tutti lavori. Indispensabili buoni attestati. Cereria 15, III. 1788

CALZOLAIO cerca prontamente lavoranti da uomo. Indirizzo Piccolo. 1836

CERCO giovane da banco per caffè provincia. Primaria Agenzia Wranitzky, Via Nuova 51. 1850

VIAGGIATORE pel Litorale, acquisitore per città, bene introdotti famiglie cercansi prontamente stipendio, provvigione. Esigonsi serietà, referenze, garanzie relative. Indirizzo Piccolo. 1828

SI cerca serva che porti anche acqua. Salita di Gretta 1, I p. 1482

CERCO prontamente donna di servizio. Via Michele 10, III sinistra. 6200

CERCO prestaservizi 30 anni, forte, robusta, senza figli, dalle 9 alle 12. 24 corone mensili. Offerte «Sana» al Piccolo. 1801

CERCO pel dopopranzo, per bambini, ragazza giovane, sana che parli tedesco perfetto. Offerte «Bambini» Piccolo. 1802

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1798

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi, piccola famiglia. Giulia 14, IV. porta 19.

BAMBINAIA trova pronto collocamento. Via S. S. Martiri 22, porta 13. Mensili corone 40. 1774

RAGAZZA tedesca o slovena cercasi per tutti lavori, due persone. Scussa 10, secondo, destra. 6183

GRATIS darebbesi stanzetta bellissima in cambio condurre dopopranzo passeggio bambina o aiutare lavori domestici. Preferenza a sarta. Indirizzo Piccolo. 1817

RAGAZZO forte cerca posto mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 1746

MACCHINISTA brevettato cerca occupazione anche in provincia. Indirizzo al Piccolo. 1765

DISEGNATORE edile cerca occupazione pel dopopranzo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1769

SIGNORINA con cauzione cerca posto quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 1388

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, slavo, occupato primaria ditta, offresi. Gentili offerte «Corrispondenza» Piccolo. 1797

OFFRESI pensionato età 47 anni per posto di fiducia anche in provincia; parla italiano, tedesco, croato, sloveno, dispone cauzione assicurata fiorini 1000. Offerte dettagliate sub «Fiducia» al Piccolo. 6002

OFFRESI giovane meccanico, installatore d'acqua, gas. Offerte «Installatore» Piccolo. 6084

MAESTRA froebeliana in lingua tedesca e italiana, cerca posto per bambini 4-7 anni. Scrivere: G. Barbieri, Sdraussina 57. 1236

GIOVANE tedesco con coltura commerciale, modeste pretese, cerca posto come impiegato magazziniere, cassiere, accompagnatore forestieri, ecc. Offerte sub «Kärntner» Piccolo. 1295

PORTIERE primario stabilimento buonissimi attestati parla italiano, tedesco, croato, slavo, poco francese cerca posto in casa signorile o in hotel. Indirizzo Piccolo. 1453

PRATICANTE offresi bella calligrafia assolto scuola cittadina. Offerte «Onestà» Piccolo. 1538

GERMANICO **perfetto corrispondente italiano, inglese, francese, molti anni all'estero, offresi. Offerte sub «Bavarese» Piccolo** 6164

PER CORRISPONDENZA italiana, tedesca, contabilità o altro lavoro di scrittoio, offresi impiegato regio avente ore libere. Gentili offerte «Regio» Piccolo. 9567

GIOVANE impiegato privato, persona di fiducia, con estese relazioni, migliori referenze, solida garanzia, assumerebbe amministrazione stabili, vantaggiose condizioni. Offerte sub «Stabili» al Piccolo. 1544

SIGNORINA buoni attestati cerca posto cameriera primario albergo-restaurant, stanze o servizio. Regala 20 corone chi troverà posto Friuli o città. Offerte «Adda» Piccolo. 6211

GIOVANE impiegato cerca qualsiasi occupazione nel pomeriggio dalle 5 in poi. Gentili offerte sub «Alfredo» al Piccolo. 6217

DONNE cerca posto, ottimi attestati. Offerte «Gemma» Piccolo. 6212

AMMINISTRATORE diversi stabili con proprio ufficio per affittanze offresi, minime pretese, ottime referenze. Sub «Amministratore» al Piccolo. 1847

ANGOLO Corso affitto stanza due persone eventualmente attiguo salotto. Indirizzo al Piccolo. 1849

PROVETTO tenitore libri, bilancista, parla italiano, francese, cognizioni tedesco, pratico manipolazioni doganali e ramo spedizioni, occupato attualmente presso primaria società, cerca migliorare condizione. Offerte «Provetto» Piccolo. 1439

OFFRESI ragazza civile per bambini e stanze, già pratica; conosce italiano, tedesco. Offerte «Emma» Piccolo. 1784

OFFRESI capacissimo cocchiere friulano, eventualmente con moglie, capacissima cuoca, entrambi quarantenni. Indirizzo Piccolo. 1778

ISTRUZIONE

GIOVANE impiegato cerca conversazione italiana con un signore o signorina contraccambio croata. Offerte «Conversazione 12» Piccolo. 1442

GIOVANE tedesco darebbe lezioni nella propria lingua a signorina colta verso contraccambio del francese. Offerte «Viennese» posta centrale. 1780

CON ottimo metodo dà lezioni prime nozioni violino, viola, armonia, serio professore. Offerte «Edoardo» Piccolo. 1485

ISTITUTO educativo. Ripetizione in tutte le materie. Corsi accelerati per qualunque scuola. Retta mite. Schiarimenti dalla Direzione. Michele 14. 7957

MAESTRA froebeliana avendo libere alcune ore, le impiegherebbe dando lezioni, oppure in qualsiasi altro modo. Indirizzo Piccolo. 1407

FRANCAISE donne leçons instruction, conversation. Prix modique. Adresse au Piccolo. 1417

SIGNORINE-signori giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 1594

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Affittasi sala per club-società. Giulio Modugno. 1742

SCUOLA danze moderne Daquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti. Torrente 12. 6209

AFFITTANZE

STANZA con due letti, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte Piccolo «Sofort». 1766

SIGNORE cerca vicino Posta centrale o piazza Ponte rosso camera bene ammobiliata, chiara, buon costo, presso distinta e tranquilla famiglia. Offerte «Stabile» Piccolo. 1782

CERCASI **piccolo magazzino, vicinanze piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo.** 1824

STANZA con costo cercasi presso buona famiglia. Offerte con indicazione del prezzo sub «Familienanschluss» al Piccolo. 1736

SIGNORI **amministratori in stabili per agosto cerco quartiere primo o secondo piano, centro, 10, 12, a 15 locali, bella entrata, chiaro. Offerte sub «Società lunga affittanza».** 1786

CERCANSI prontamente grande stanza vuota, ingresso libero, e cameretta ammobiliata in I piano; la prima con stufa e gas. Offerte «Luigi» Piccolo. 1795

CERCASI per agosto quartiere tre, quattro camere, camerino, bagno, giardino in campagna, vicino tram, oppure città. Indispensabile acqua, gas. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «Famiglia». 1725

CERCO camera cucina, camera camerino cucina; indicazioni dettagliate. Indirizzo Piccolo. 1747

CERCASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina o camera, cucina, paraggi Piazza Barriera. Offerte «Orologi» Piccolo. 1738

CERCASI prontamente magazzino anche interno, vicinanze Ospedale civico, oppure Acquedotto. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 6185

CERCASI camera ammobiliata per due persone con comodo di cucina. Offerte con prezzo sub «B.» Piccolo. 6902

GIOVANE impiegato cerca una stanza elegantemente ammobiliata, pulita, ingresso libero, stufa, nel centro, possibilmente luce elettrica. Lettere sub «Conversazione» al Piccolo. 1787

AFFITTASI stanzetta ammobiliata piazza Ponterosso 7, IV p., escluse donne. 9593

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, o stanzetta, costo. Commerciale 10, primo. 6214

AFFITTASI buon letto donna assente tutto giorno. Farneto 27, I. 6210

AFFITTANSI prontamente 3 stanze, cucina corone 580. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6219

AFFITTASI magazzino per lavoratorio, deposito, corone 650. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6219

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso sulle scale. Caserma 16, III. 6176

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata uno, due letti. Sebastiano 6, III. 6186

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Tintore 5, p. 14, escluse signore, prezzo mite. 6148

AFFITTASI stanza ammobiliata con pianoforte volendo costo, campagna tre minuti città. Indirizzo al Piccolo. 1804

AFFITTASI **prontamente bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11.** 7852

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza bene ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1683

AFFITTANSI prontamente quartieri due stanze, cucina, cor. 24-30 mensili. Concordia 5. 1265

AFFITASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via del Pesce 5, III (angolo via Cavana). 6126

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1004

AFFITTASI **prontamente quartiere 6 stanze grandi, vista al mare, poggiuolo. Economo 5, I. Visitabile 12-3.** 6213

AFFITTANSI quartieri piccoli vicinanza piazza Grande, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1744

AFFITTASI camerino uso salvaroba, vicinanze Volti, II piano. Indirizzo Piccolo. 1740

AFFITTASI bellissima stanza ingresso libero, presso famiglia tedesca, eventualmente costo. Farneto 60, p. I. 6206

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, botteghe, magazzino, stanze ammobiliate. Chiozza 12. 6204

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. Via Michele 10, III sinistra. 6199

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 3, secondo, porta sinistra. 6190

AFFITTANSI due stanze con un letto. Via Gelsi 4, II. 6197

AFFITTASI camerino con letto; cercasi prestaservizi tutto il giorno. Via Caserma 5, II. 6192

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 1767

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Barriera vecchia 11, III destra. 6161

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre, 7 fiorini, pulitissima. Indirizzo Piccolo. 1756

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate in I piano, ingresso libero, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1758

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con scrittoio, pulitissima, presso distinta famiglia, eventualmente buon costo famigliare. Ugo Foscolo 2, porta 18. 6168

AFFITTASI quartiere camera, cameretta, cucina, acqua f. 178; visitare 12 alle 3 pom. Via Nuova 11, IV, porta 10. 6167

AFFITTANSI camere ammobiliate, stufa, gas, signora sola. Informazioni Chiozza 12. 1775

AFFITTASI quartiere due camere e cucina. Via Molino a vento 3, in corte, p. I. 1776

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Pozzo 2 B, angolo via Guardia. 6173

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina. Petronio 5. 6174

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, costo finissimo, volendo salotto. Via Nuova 27, porta 4. 1809

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, cucina, vicino al mare. Rivolgersi: Via Gioachino Rossini 2, III, porta 13. 6172

AFFITTASI prontamente quartierino vuoto, ammobiliato, splendida campagna. Via Scoglio villa Palma. 1804

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1807

UNA, due stanze ammobiliate affitterebbersi a signore serio. Indirizzo Piccolo. 1773

6 fiorini settimanali affittasi stanzetta ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 1806

24 febbraio affittasi in villa nuova a Gretta quartiere tre stanze, camerino, cucina ed accessori uso campagna, vista incantevole. Rivolgersi studio via Sebastiano 2. 1820

QUARTIERE «comfort» moderno affittasi prontamente fiorini 255, compreso acqua. Conti 30. 1842

PRONTAMENTE affittasi fiorini 10 stanza ammobiliata. Belvedere 47, secondo, porta 8. 1843

SIGNORA sola affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata, stufa. Belvedere 26, 14. 1831

STALLA per 10 cavalli, rimessa affittansi per agosto. Offerte sub «Stalla» al Piccolo. 6215

CAMERA grande, cucina, sul davanti compreso acqua fiorini 12 mensili affittansi via del Pozzo 2 B. 1819

24 febbraio affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 1517

DA affittare prontamente camera ammobiliata, anche vuota, comodo cucina. Via Cereria 13, piano I, porta 5. 9596

STANZA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza S. Francesco 8, IV, porta 14. Visitare dalle 12 alle 3. 6181

DUE camere ammobiliate prezzo mite affittansi. Ireneo 3, porta 10. 6165

DA affittare prontamente stanza ammobiliata con lusso, assoluta quiete, nei pressi del Caffè Fabris. Indirizzo al Piccolo. 1506

SPLENDIDI quartieri due camere, camerino, cucina, ripostiglio affittansi prontamente massimo «comfort» Pallini 10. 1560

SUBAFFITTASI prontamente o Febbraio bellissimo quartiere. Via Galilei 6, III. 1542

MAGAZZINO affittasi prontamente prezzo convenientissimo. Istituto 36. 1557

QUARTIERE con giardino affittasi. Salita Gretta 350. Informazioni Zonta 5. 1559

SUBAFFITTASI 24 febbraio quartiere soleggiato, quattro stanze, camerino, cucina, cantina. Rivolgersi libreria Mayländer, via Nicolò 33. 1230

OCCASIONE per sposi. Olmo 15. Una oppure due stanze parchettate, cucina, corone 360 annue. 1247

ROIANO 555 dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi, piccoli, locale pronto uso osteria, bottega uso forno, terrazza grande uso lavanderia. Rivolgersi portiere. 8967

ELEGANTI quartieri di 4 e 3 camere, cucina, camerino, acqua, gas appigionansi prontamente prezzi miti. Via Luigi Ricci N. 6. 6018

SCRITTOIO e magazzino centrica posizione d'affittare. Rivolgersi agenzia viaggi Hotel de la Ville. 1033

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 4745

ACQUISTEREBBESI casa vecchia per demolire, oppure d'innalzare, sita centro città, contrada frequentata. Ai sensali, riservata provvigione. Indirizzo Piccolo. 1480

COMPREREBBESI latteria, osteria. Esclusi mediatori. Offerte «Esclusi» al Piccolo. 1755

DA vendere mobili a secession da cucina completa. Belvedere 8, falegname. 6163

DA vendere lettiera con testiera alta, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1793

DA vendere ottomana, due poltrone con tappeti, un canapè stoffa. Nicolò Machiavelli 22, tappezziere. 1812

DA vendere stanza matrimoniale nuova, moderna. Acquedotto 62, porta 7. 6070

VENDONSI vestito smoking e salon in buonissimo stato. Via S. Caterina 4, I. 6147

VENDESI tavola legno abete 4 m. lunga, 90 cm. larga. Campo Marzio 4. 6083

VENDESI caffè posizione centralissima, cause famigliari. Scrivere sub «N. 49» Venezia fermo in posta. 1224

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDESI stabile centro città, prezzo mite, eccellente affare. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDESI casetta di buonissima rendita, centro città, prezzo cor. 18.000. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDESI piccola casetta di buona rendita S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDONSI villa e villino massimo «comfort», entrambi vicinissimi stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDESI rete metallica per Tennis circa 220 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 1523

VENDONSI buon prezzo eleganti divani, poltroncine, suste, materassi crine. Tappezziere via Fontanone 21. 1612

VENDESI perfetta stufa petrolio quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1643

VENDONSI prontamente letti, suste nuove, materasso lana, crine, sgabelli, chiffonnier, sedia bambini. Tiziano 9, porta 7. 1856

VENDONSI vestiti nuovi, usati, cappotto, loden usato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1741

VENDESI «frac» quasi nuovo f. 12. Piazza Borsa 5, II sinistra. 6160

VENDESI bagno bambino fino due anni f. 4. Piazza Borsa 5, II sinistra. 6159

VENDONSI scrivanie nuove, con coperto lucido e panno 0.95×1.50. Via Giulia 88. 6170

VENDONSI buon prezzo toilettes di galanteria. Via Vienna N. 8. 1759

VENDESI prontamente splendida pelliccia bianca prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1794

VENDESI caldaia con pompa per uso vendita petrolio. Via Rigutti 23, II. 1796

VENDONSI cappotto nuovo da uomo «Mylord» e un «frac». Rivolgersi in via Madonna del Mare 7, III, dalle 12 alle 3 pom. 6180

VENDESI vestito da ballo bianco bellissimo, nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1808

VENDESI osteria centrica posizione e lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 1844

VENDONSI cassapanca 2 sedie. Piazza Valle 1, interno. 1826

VENDONSI lampada gas con 5 bracciali, bollitore a due fiamme, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1833

VENDESI villa in Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 1779

VENDONSI occasione fornimento per salotto e riposè. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 6184

VENDESI bellissima casa nuova di rendita. Offerte «Acquisto» al Piccolo. 6175

VENDESI osteria centrica posizione, condizioni ottime. Acquedotto 33, vini. 6178

VENDONSI, causa trasloco, divano plissè nuovissimo, moderno, stufa a petrolio, metà prezzo. S. Sebastiano 1. 1822

VENDESI cappotto uomo buonissimo stato. Olmo 4, II, porta 10. 1813

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 6201

FRANCOBOLLI 3000 rari, comuni, 60 Canadà vendonsi cor. 6. Indirizzo Piccolo. 1770

BICICLETTA scatto libero mezza corsa da vendere. Piazza Giuseppina N. 4, negozio. 1757

BRILLANTI solitari di raro splendore vendonsi fiorini 1400; broche 380; collier splendide perle 600; orecchini con due grandi perle regolari stupende 200; due bellissimi smeraldi 50. Indirizzo Piccolo. 1815

OPICINA vendesi villa nuova pianoterra, I piano 12 locali, 2 cucine e attiguo fondo. Indirizzo Piccolo. 1752

TRASFERIMENTO vendo bellissima stanza matrimoniale mai adoperata, più suste, materassi, ottomana, elegante divano galleria e tappeto, tutto modernissimo, anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 6194

MOTOCICLETTA «Peugeot» vendesi buonissimo stato. Rivolgersi via Petronio 1, falegname. 1827

PIANOFORTE coda corta buonissimo stato, apparato per far suonare pianoforte vendonsi. Farneto 12, primo. 6216

PIANOFORTE primaria fabbrica, perfettissimo, ottimo pianino nero moderno, zittera corta vendonsi. Acquedotto 31, terzo. 6221

SCANSIE, banchi ed utensili da bottega in commestibili da vendere al prezzo d'occasione. Rivolgersi magazzino via Stadion 8, sinistra. 1837

STUFA ferro moderna, bella lampada sospensione, vendonsi occasione Galilei 11. 1768

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili ottimo stato. Vasari 14. Indirizzarsi portinaio. 1777

COMPLETO arredamento negozio orefice, mobili di lusso vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1829

CASE vecchie città senza passivi vendonsi fiorini quattordicimila, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1832

PIANINO corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1178

SPOSI stanza da letto nuova vende falegname via Luigi Ricci 4. 6162

CANARINI buona razza prezzo modico vendonsi. Sanità 16, IV. 9594

450 klafter terreno casetta nuovissima Santa Maria Maddalena superiore 421 splendida posizione vendonsi per cassa o rateale. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 1556

OCCASIONE. Completo arredamento negozio di lusso a metà prezzo. Cooperativa falegnami. Via Ferriera N. 3. 1462

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

SMARRITO sabato sera dal Corso alla via S. Francesco guanti alti noce pelle svedese. 2 fior. mancia chi li porta al Piccolo. 1393

SMARRITO martedì pomeriggio carretto due ruote timone bianco. Rinvenitore pregato condurlo via Zudecche 3, cucina. 1857

SUL percorso dalla Barriera vecchia N. 2, Corso. Teatro Verdi, Piazza grande sino all'entrata via Cavana fu perduto un bottone d'oro rotondo con un cerchio di smalto bianco e in mezzo un rubino sporgente. Generosa ricompensa. Via Barriera vecchia 2, I. 1785

DUE ragazze furono vedute raccogliere catenella oro, Teatro Goldoni, sabato notte. Pregate portarla Piccolo scanso dispiaceri. 1841

IERI fu smarrito un ciondolo da orecchino, diamantino. Via Giuliani 33, I. 6158

FU rinvenuto cane da caccia, colore bianco-caffè. Rivolgersi via dell'Istria N. 601 macelleria. 1743

GIOVEDÌ 10 corr. smarrito orecchino 8 pietre diamanti, una parla, via Istria. 40 cor. mancia portandolo al Piccolo. 1745

CORRISPONDENZA

GELSOMINO. Dalle vostre parole compresi che di quanto fui informato è falso; duolmi non poter aver più ampie spiegazioni. Parmi impossibile non troviate modo di venire. In breve avrò altra fonte che dovrà scoprire. Intanto vivo lontano sempre con la mente ed il cuore a voi che amo perdutamente ora e per sempre. 1853

MARGHERITA **sono dispiacentissimo perchè non puoi venire oggi, attendo impazientemente tue care notizie, non darti pensiero per quanto scrittomi.** 6222

HONGKONG 17 gennaio. Gli anni si seguono e purtroppo non si rassomigliano! Dal destino non si sfugge. Ovunque tu sia ricevi in questo memorabile giorno gli auguri più ardenti e sinceri di un'anima che mai dimentica. P. Vittoria. 1737

SALUTE impossibile scrivere causa la paura che qualcuno ritiri mie lettere. Ti supplico prudenza, soffro indicibilmente. A te. 1859

M. t 10. Ritiraste? Siate gentile rispondere posta centrale lo stesso indirizzo Affettuosi saluti. 1855

EMMA M. Sarebbe mai possibile poter approfittare qualche veglione per riavvicinamento? Quanto lo desidererei! Vi amo tuttora appassionatamente e finora non ho potuto, malgrado tutto, obliarvi un solo istante. Prego siate gentile con breve cenno di risposta, che sarà un balsamo per il mio cuore afflitto. Machiavelli. 1763

A. B. Vogliate gentilmente ritirare oggi giovedì mattina una seconda lettera sotto cifra da voi conosciuta, alla posta centrale. 6192

SIGNORE serio, media età, cerca simpatica e robusta vedova indipendente, scopo matrimonio, massima segretezza. Offerte «Amburgo» posta Barriera vecchia. 1792

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 1791

MAURIZIO. Il collettivo 1423 era diretto a me. Sperando in breve ricevere sue notizie, affettuosi saluti. 6189

ANIMA mia. Salute buona tutto bene. Mille grazie. 6224

MOSCA-domino. Se siete voi scrivete dove e quando volete. Mandate servo piazza. 6225

ENZIAN. Vorrei morir quando tramonta il sole, quando tramonta l'amor mio per te. 1851

GALILEO Galilei caffè, or vi rividi, scrivete Bruno 100, posta Tergesteo. 1851

TEBE. Nè la cassetta nè l'avviso della spedizione mi vennero sinora recapitati. Sospendete perciò nuove spedizioni sino nuovo avviso. 1860

13805. A. Salve, picia, trionfatrice dagli occhi neri! Felicissimo della soluzione; come andò? Disapprovo partenza, anche perchè tutti la diranno di consolazione. Mi scriverai? Bada che da ciò giudico amore! Sì, verrò a trovarti, adorata mia. Ma non assieme nella città, purtroppo! Dovrò rimanere qui. Non andare, picia, vieni qui invece, ti scongiuro. Se vuoi, puoi! Pensa, sarebbe infinitamente bello! Come stai? Meglio, spero. Curati, guarisci. Amami, pensami, scrivimi. Avvertimi immediatamente lettura. Lunghissimi appassionati. Arnaldo. 6223

MEDIATORE matrimonio cercasi fino 21 corr. Offerte sub «Silenzio» posta Roiano. 6186

BUON avvenire può procurarsi con importante industria giovane signore con piccolo capitale. Offerte «Industriale» al Piccolo. 1783

SIGNORE serio disponente cor. 2000 cerca prontamente associarsi ad azienda bene avviata, oppure in cauzione prestando parte attiva quale magazziniere. Rivolgersi Rosa. Caffè Goldoni. 6166

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone per prime intavolazioni città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt Torre bianca 16, primo. 6032

RISCUOTITORE cor. 150 mensili, aumentabili, prontamente cercato. Preferito quello che parteciperebbe con 2000 nella solida ditta. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 6103

MUTUI con e senza garanti 6% interesse accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 6203

AFFARE **lucroso. Persona dell'arte che ha acquistato recentemente un florido stabilimento industriale, cerca prontamente socio capitalista 15-20.000 corone per continuare attività. Offerte al Piccolo sub «Lucroso»** 17[illegible]9

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

LATTE genuino 12 soldi litro franco domicilio. Via Giulia 32. 1834

GRAMMOFONI, dischi perfetti, prezzi moderati. G. Rossi e C. Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 1805

MASCHERE noleggiansi costumi nonchè domino raso. Via S. Caterina 1, terzo. 6196

16 fiorini mensili darebbesi buon costo, pranzo e cena, festa frutta. Indirizzo al Piccolo. 1806

GRANDE scelta bluse seta in tutte le tinte per balli. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6205

SARTA abilissima, già pratica, cerca lavoro commissione. Offerte «Esattezza» Piccolo. 1762

SALONE toilettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 8893

COSTO famigliare darebbesi giovane fior. 22 tutto compreso. Madonnina 4, secondo. 1584

COSTO eccellente viennese pranzo e cena fiorini 21. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 6171

DISCHI arrivati: ballabili piccoli, concerto, celebri, sceltissimi. Wiegele, Belvedere 3. 1840

SARTA Lach raccomandasi lavoro vestiti, biancheria, casa propria, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1734

SANZIN Luigi, scelta pianoforti Mignon, pianini, armonium migliori fabbriche, vendita, scambi, noleggio, prezzi moderati, via Bellini 13, I. 1781

SARTA cerca lavoro in commisioni per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1184

POVERA ragazza, impossibile mantenere bambina, prega qualche persona caritatevole che vorrebbe prenderla come figlia adottiva. Per informazioni rivolgersi via Malcanton 13, primo. 1642

SIGNORE facciano una prova acquistando garantita pasta di Napoli importzione diretta 32 al chilogramma; se la merce non corrisponde restituisco il denaro. Ordinazioni mediante cartolina postale Marich, via Giulia 15. 1858

GUANTI ballo pelle, bianchi 70-90 soldi. «Al guanto d'oro», Corso 49. 8873

ZANNONI Arturo, via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti a coda Mignon e pianini primarie fabbriche di Vienna, a prezzi mitissimi. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 8874

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 8687

PIANINI, pianoforti Mignon, recentissima novità, elegantissimi, di fabbriche mondiali prezzo mitissimo, cassa, rate, scambio, nolo. Nuovo premiato Stabilimento Warbinek, piazza Carlo Goldoni 12. 1571

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3.